Piano Triennale Offerta Formativa

AGGIORNAMENTO

a.s. 2017/18

INDICE

SEZIONE 1

- Premessa pag. 2
- Articolazione interna dell'Istituto pag. 4
- Risorse strutturali pag. 10
- Risorse umane e professionali pag. 13

SEZIONE 2

- Scelte strategiche pag. 14
- Curricolo pag. 16
- Piano annuale per l'inclusione pag. 17
- Organizzazione dell'ambiente di apprendimento pag. 20
- Organizzazione scolastica pag. 23
- Funzionigramma pag. 27
- Valutazione pag. 36

SEZIONE 3

- Piano di Miglioramento pag. 48
- L'Orientamento pag. 50
- Ampliamento offerta formativa pag. 52
- Potenziamento con l'Organico dell'Autonomia pag. 61
- Lo Sportello di Ascolto pag. 63
- La Formazione pag. 64
- Piano nazionale scuola digitale pag. 66
- L'I.C. in rete pag. 67
- Attività di monitoraggio e valutazione pag. 68

L'aggiornamento al PTOF per l'anno in corso è stato

1. elaborato dal Collegio dei Docenti – delibera n. 70 del 26/10/2017- sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico- atto di indirizzo prot. n. 3200 /C46 del 02/09/2017
2. approvato dal Consiglio d'Istituto- delibera n. 126 del 30/10/2017

Prot. n.° 4850 del 31/10/2017 di affissione all'Albo

L'Istituto Comprensivo Maddaloni 2 – Valle di Maddaloni

Il nostro Istituto Comprensivo, nato il 1° settembre 2013, dall'aggregazione tra il 2° Circolo Didattico di Maddaloni e l'ex IC di Valle di Maddaloni sottodimensionato, dal 1° settembre 2017, a seguito di delibera regionale, ha ampliato e modificato la sua realtà scolastica assorbendo l'ex IC De Nicola di Maddaloni nella sua strutturazione principale di via S.Francesco d'Assisi.
Così alle scuole di Maddaloni- plessi Agazzi e Brancaccio e a quelle di Valle di Maddaloni- scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado- si sono aggiunte la Scuola dell'Infanzia "Rodari", la Scuola Primaria "Villaggio dei Ragazzi" e la Scuola Secondaria di I grado "De Nicola" site a Maddaloni, per un totale di 10 plessi (quattro di scuola dell'infanzia, quattro di scuola primaria e due di scuola secondaria di 1° grado) dislocati in due Comuni diversi. Attualmente perdura la situazione di inagibilità dei plessi di Montedecoro (Scuola dell'Infanzia "Ferraro" e Scuola Primaria "Collodi"), ancora ospitati presso le sedi "Agazzi "e "Brancaccio".
Fra i due Istituti oggi aggregati ed i relativi tre ordini di scuola, si è avviato un processo di conoscenza, integrazione e confronto sulle tematiche della continuità educativa, della condivisione, della progettualità, della definizione di percorsi curricolari comuni, al fine di costruire un cammino formativo unitario attraverso il raccordo e il dialogo con le famiglie ed il territorio, per accogliere e valorizzare le diversità.

Il bacino di utenza della popolazione scolastica dell'Istituto nei due Comuni è nettamente differente per estrazione sociale, condizioni culturali ed economiche.
A Maddaloni la scuola accoglie "la periferia" con le sue contraddizioni e le sue problematiche, spesso gravi e talvolta di degrado; si confronta con una realtà istituzionale sovente assente che finisce per gravare ulteriormente su un contesto scolastico non semplice. Il dato poi della disoccupazione e la povertà culturale rendono vulnerabili un sempre maggior numero di famiglie, riflettendosi sulle condizioni di vita di un buon numero di minori della nostra platea scolastica.
Diversa è la realtà di Valle di Maddaloni dove le famiglie sono partecipi dell'educazione e dei processi di crescita dei minori, ma, da un punto di vista sociale, si registra una sorte di chiusura della piccola comunità che si riflette sugli atteggiamenti dei giovani tra di loro e nel loro vissuto a scuola e nell'extra-scuola.
Sta anche aumentando la presenza di alunni stranieri (cinesi-albanesi-marocchini), molti dei quali appena arrivati in Italia, che al vissuto sociale precario aggiungono anche le ovvie difficoltà di inserimento in un ambiente di studio diverso dalla loro lingua madre.
Dunque, l'eterogeneità socio-economico-culturale che caratterizza il contesto in cui opera il nostro Istituto, rappresenta un parametro di confronto e di crescita per la scuola che punta principalmente su un modello pedagogico improntato al dialogo, alla comunicazione, all'integrazione, alla mediazione del conflitto, per educare alla solidarietà, alla collaborazione, alla comunicazione, ed affianca all'attività curricolare interventi mirati al recupero di competenze e abilità, non solo disciplinari ma anche sociali.
Le finalità esplicitate nel PTOF sono perseguite considerando gli alunni al centro dell'azione educativa e promuovendo lo sviluppo delle competenze in relazione a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- La realizzazione e la crescita personale (capitale culturale)
- La capacità di inserimento professionale (capitale umano)
- La cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale)

L'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni culturali del territorio, svolta in forma continuativa e sistematica dal Collegio dei Docenti, al fine di individuare i bisogni e le esigenze educative, unitamente alle indagini per la rilevazione delle caratteristiche socio-economiche dell'ambiente in cui è inserita la Scuola, hanno evidenziato i seguenti bisogni formativi:
- salvaguardia del diritto allo studio (spesso disatteso dalle stesse famiglie);
- qualità dell'offerta formativa (sovente unica chance culturale dei giovani);
- contrasto del disagio socio-culturale;
- prevenzione della dispersione scolastica;
- integrazione degli alunni diversamente abili;
- accoglienza e integrazione degli alunni stranieri;
- sviluppo potenziale cognitivo per quegli alunni che escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze, in termini di abilità e competenze, inferiori agli standard previsti;
- utilizzo delle nuove tecnologie;
- partecipazione ad attività culturali, sportive ricreative.

Azioni dirette messe in campo dall'Istituto sono:

- il coinvolgimento dei giovani in pratiche didattiche laboratoriali nelle quali essere protagonisti;
- l'apertura dell'Istituto nel pomeriggio con una serie di attività/laboratori;
- l'attrattiva della proposta formativa rispondente ai fabbisogni, anche impliciti, dei giovani alunni dell'Istituto.

ARTICOLAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL' INFANZIA "AGAZZI/FERRARO" - Maddaloni

SPAZI INTERNI

n.9 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
Servizi igienici predisposti per ogni sezione
Refettorio Cucine

SPAZI ESTERNI

Spazi esterni coperti e pavimentati
Spazi verdi esterni non attrezzati

SCUOLA PRIMARIA “BRANCACCIO/COLLODI” - Maddaloni

SPAZI INTERNI

PIANO TERRA:

n. 11 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
n. 1 Palestra (comunicante con l’edificio principale)
Refettorio
Cucine
Biblioteca
Laboratorio multimediale
Ambulatorio medico
Padiglione per gli uffici della direzione ed amministrativi
Locali per il personale ausiliario
Servizi igienici

PRIMO PIANO:

n. 9 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
Servizi igienici
Sala riunioni
n.1 Laboratorio Linguistico
n.1 Laboratorio Musicale
n.1 Laboratorio scientifico
Aula adibita alle attività di sostegno

SPAZI ESTERNI

Ampi spazi comuni interni ed esterni all’edificio

SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" E PRIMARIA "VILLAGGIO DEI RAGAZZI" - Maddaloni

SPAZI INTERNI

PIANO SEMINTERRATO:

n. 5 aule primaria
n. 3 aule + atrio infanzia
n. 1 mensa infanzia + primaria
n. 1 sala docenti
n.1 lab. informatico/linguistico
n. 1 aula sostegno
n.1 lab. musicale
Archivi
n.1 auditorium interno.

SPAZI ESTERNI

Anfiteatro esterno

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “DE NICOLA” - Maddaloni

SPAZI INTERNI

PIANO TERRA
palestra coperta
n. 6 aule
n. 1 sala docenti
n. 1 lab. scientifico

PRIMO PIANO
n. 3 aule
n. 1 biblioteca
n. 1 lab. artistico/creativo
n. 1 lab. informatico

EDIFICIO RAPILLI
n. 6 aule
n. 1 sala docenti
n. 1 lab. artistico
n. 1 aula sostegno
n. 1 lab. informatico
n. 2 aule deposito

SCUOLA DELL' INFANZIA "GIOVANNI XXIII" - Valle di Maddaloni

SPAZI INTERNI

PIANO TERRA:

n. 4 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
Servizi igienici
Refettorio
Cucina
Atrio
Ingresso

SPAZI ESTERNI

Giardino

SCUOLA PRIMARIA "S. GIOVANNI BOSCO" - Valle di Maddaloni

SPAZI INTERNI

PIANOTERRA :

n. 4 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
Aula fotocopie e deposito
Aula insegnanti
Servizi igienici

PRIMO PIANO :

n. 5 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
n. 1 Aula informatica
Servizi igienici

SPAZI ESTERNI

Cortile piastrellato

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “De GASPERI” - Valle di Maddaloni

SPAZI INTERNI

PIANO TERRA:

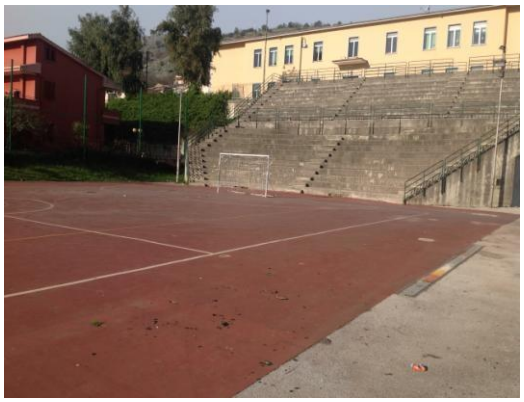
n. 2 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
n. 1 Laboratorio di Ed. Artistica e di ceramica
n. 1 Sala mensa
n. 1 Sala professori
Servizi igienici

PRIMO PIANO:

n. 4 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
n. 1 Aula uso biblioteca
n. 1 Laboratorio di informatica
n. 1 Aula audiovisiva
Servizi igienici

SPAZI ESTERNI

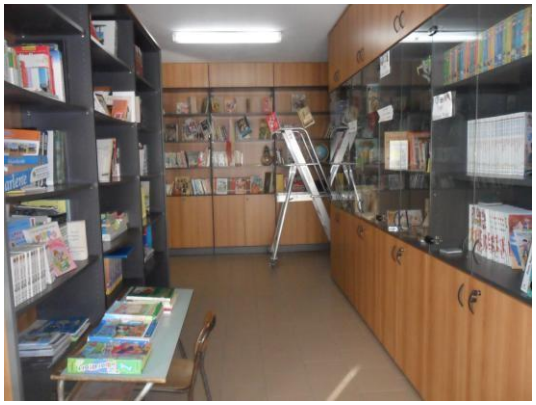
anfiteatro con campo polifunzionale per attività sportive.



RISORSE STRUTTURALI PLESSO BRANCACCIO

BIBLIOTECA

Nel Plesso Brancaccio è possibile usufruire di un'ampia e moderna biblioteca ubicata al piano terra. Allestita nell'a. s. 2000/2001 grazie a fondi ministeriali concessi ad istituti scolastici dotati di almeno duemila libri, la biblioteca è stata negli anni arricchita di testi di letteratura infantile con le collane più appassionanti, enciclopedie di carattere scientifico, letterario, riviste didattiche, materiale multimediale e libri di testo adottati negli anni e a disposizione di docenti ed alunni.
Questi ultimi, a partire dalle classi terze, possono usufruire del prestito in giorni ed orari stabiliti per le singole classi.
Il locale è ampio, luminoso ed accogliente, affidato alla cura di una docente responsabile che guida gli alunni stessi nella scelta dei testi. Il servizio è particolarmente apprezzato anche dai genitori. Le adesioni superano il novanta per cento degli alunni nelle classi ed il numero dei testi presi in prestito nel corso degli anni risulta elevato. Oltre agli alunni che usufruiscono del prestito, possono accedervi gruppi delle sezioni di scuola materna ed alunni delle prime classi per attività di animazione alla lettura finalizzate a suscitare negli alunni l'amore per i libri.



LABORATORIO SCIENTIFICO

Il laboratorio di scienze è attrezzato con n. 7 banchi di lavoro, bilancia di precisione, n.7 microscopi, apparecchiature per esperienze di chimica, biologia e fisica.
E' dotato di raccolte di modelli di botanica e geologia, di video proiettore con schermo per proiezioni, magneti per esperimenti, kit per lo studio dei vulcani e del ciclo dell'acqua, corpo umano, del sistema circolatorio, nonchè vetrini per lo studio della cellula, kit di bisturi, tellurio elettrico.

LABORATORIO LINGUISTICO/INFORMATICA

Il laboratorio linguistico e' dotato di :
n. 15 postazioni computer con cuffie per gli alunni,
n. 1 postazione per il docente,
n. 1 LIM su carrello mobile
Il tutto collegato ad internet, per permettere la ricerca di materiale in lingua straniera da utilizzare con gli alunni.

LABORATORIO MUSICALE

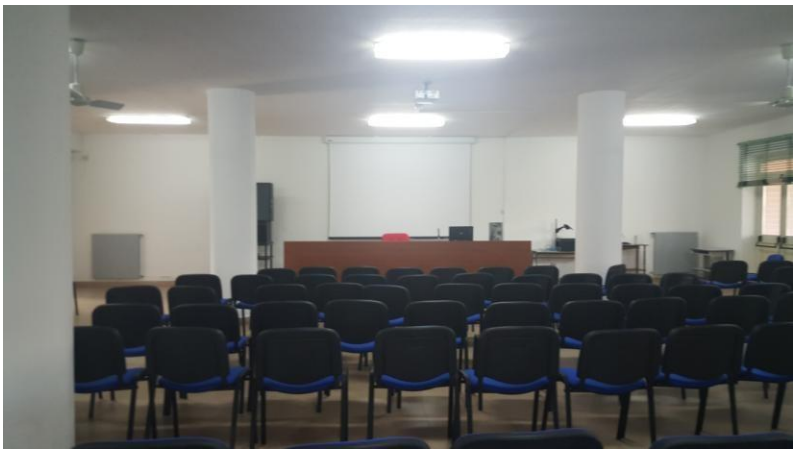
Il laboratorio musicale è attrezzato con strumenti di varie tipologie ad uso didattico e professionale, adatti ad alunni di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.
Nello specifico comprende:
strumenti a percussione di piccola, media e grande dimensione;
strumenti a suono determinato (a percussione e a fiato);
accessori vari, quali leggii, sgabelli, personal computer, cuffie ecc.;
impianto audio con mixer e supporti;
lettore cd e software vari.

LABORATORIO DI CERAMICA

Il laboratorio della ceramica è dotato di due forni e di strumenti per la lavorazione dell'argilla.

SALA RIUNIONI

La sala riunione, che può accogliere un elevato numero di persone, è dotata di 130 posti a sedere; risulta, particolarmente, idonea ad ospitare conferenze, corsi di aggiornamento e manifestazioni varie.
In essa sono predisposti:
Televisore
computer
videoproiettore
maxischermo ed un ampio tavolo.

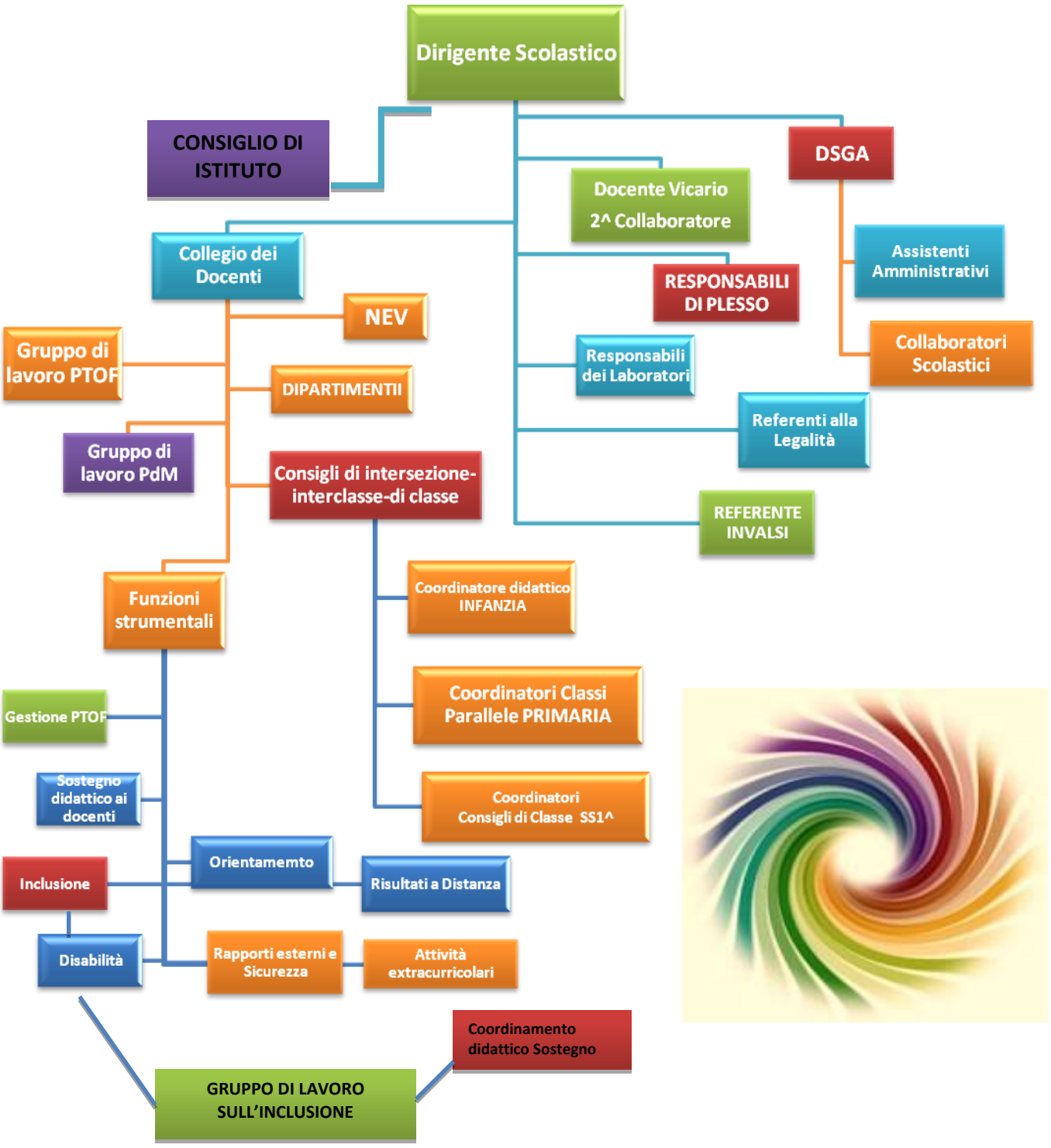


RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof.ssa Antonietta Sapone
Staff di Coordinamento

- **N. 2 COLLABORATORI del D.S. (di cui uno con funzioni vicarie)**
- **N. 8 RESPONSABILI DI PLESSO**

Organigramma di Istituto



LE SCELTE STRATEGICHE

LA NOSTRA VISION

"Verso una scuola possibile che forma persone e cittadini responsabili e consapevoli"

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Una scuola *di tutti e per tutti*, che fondi il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

L'Istituto pone grande attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

La **VISION** del nostro Istituto ha come obiettivi prioritari:

- Il successo scolastico
- La crescita sociale

In relazione alla VISION la nostra scuola si pone come:

- Una scuola formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti.
- Una scuola che realizza percorsi didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre a unitarietà il sapere.
- Una scuola costruttivista dove gli alunni apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.
- Una scuola dell'interazione dove sono favoriti i rapporti relazionali positivi tra gli studenti della stessa classe e della stessa scuola, con tutti gli operatori scolastici, con le famiglie, per migliorare la vita scolastica.
- Una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio, che elabora iniziative e percorsi a favore degli alunni diversamente abili e/o in situazione di disagio personale e sociale.
- Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'ambiente di apprendimento e di favorire ricche relazioni sociali.

La nostra scuola, dunque, si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità, si mira all'integrazione e si pone come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale.

LA NOSTRA MISSION

"Una scuola di tutti e per tutti"

La **MISSION** del nostro istituto mira a **garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:**

- *la maturazione e la crescita umana*
- *lo sviluppo delle potenzialità e della personalità*
- *le competenze sociali e culturali*

attraverso :

- ✓ La continuità
- ✓ L'accoglienza
- ✓ L'integrazione
- ✓ L'orientamento
- ✓ L'apprendimento permanente

Pertanto, il nostro Istituto persegue le seguenti FINALITA' :

- Garantire lo star bene a scuola di ciascun alunno
- Ottimizzare il rapporto scuola-famiglia e territorio
- Elaborare il curricolo adattandolo alle esigenze della realtà formativa della scuola, coerentemente con i documenti ministeriali.
- Assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative allo scopo di annullare le diversità di sesso, etnia, religione e condizioni psico-pedagogiche e socio-economiche.
- Rispettare ritmi e modalità di apprendimento di ciascuno per sviluppare al meglio le sue potenzialità e le intelligenze multiple.
- Qualificare l'organizzazione didattica, anche al fine di migliorare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e/o particolarmente svantaggiati, arricchendo l'offerta formativa, sia in orario scolastico, sia con progetti formativi extracurriculari.
- Ampliare l'orizzonte culturale e sociale dello studente al di là della propria realtà, verso una dimensione europea, in uno spirito di comprensione e cooperazione.
- Approfondire la cultura della sicurezza, della prevenzione, della solidarietà, della pace e della convivenza civile.

IL CURRICOLO

Il D.P.R. 275/99 parla di determinazione del Curricolo come elemento costitutivo e fondante del POF (art.8).
Nel quadro dell'Autonomia, il Curricolo diventa l'espressione principale dell'Autonomia della scuola in quanto avvicina l'istituzione scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.
Attraverso i riferimenti delle Indicazioni Nazionali la comunità scolastica è chiamata ad organizzare una progettazione responsabile, a interpretare, scegliere, elaborare con ampie possibilità di integrare e arricchire i contenuti.

La nostra idea di curricolo

Tenuto conto che il Curricolo indica il complesso dei percorsi di apprendimento affinché gli alunni conseguano padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, in particolare sentiamo l'esigenza di un Curricolo di Istituto che sia riferimento di programmazione a livello di Consiglio di intersezione, interclasse e di classe, soprattutto quando si tratta di verificare l'efficacia della pratica didattica del piano di studio per le varie classi, di rendere proficuo il lavoro di ricerca didattica o di adottare modalità e strumenti di verifica condivisi dei diversi percorsi curricolari. Altresì percepiamo l'esigenza di valutare l'efficacia degli apprendimenti, la qualità degli esiti del nostro percorso formativo, la scelta degli stili didattici e delle condizioni organizzative.
Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Maddaloni 2-Valle di Maddaloni, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.
Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti, riuniti in gruppi di lavoro, hanno elaborato il Curricolo delle discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità .
Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Sono stati individuati e condivisi i criteri e gli strumenti di valutazione .

Curricolo verticale, piani di lavoro annuali disciplinari per classi parallele, piani di dipartimento per l'a.s. 2017-2018 sono consultabili on line (www.icmaddaloni2valle.gov.it)

Il Piano Annuale dell'INCLUSIONE

Il piano annuale per l 'inclusività, come precisato nella nota del MIUR N° 1551 del 27/06/2013, "non è un documento per chi ha bisogni educativi speciali, è lo strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo -didattica quotidiana.Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati è deliberata da tutti i componenti del team docenti dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia.

I docenti potranno avvalersi, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011.

Il D.Lgs 66/17 della L.170/15 ritiene che l'inclusione scolastica è l'architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale della scuola, in quanto caratterizza nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche. Oltre a definire la composizione e le funzioni del GLI all'art.4, comma 2, vengono introdotti i criteri relativi al processo di valutazione e autovalutazione delle scuole, in tema di inclusione scolastica. In pratica, vengono qui delineate le direttrici fondamentali verso cui si deve muovere l'azione educativa e formativa nell'àmbito dell'inclusione da parte delle scuole, nei più ampi processi di valutazione e di autovalutazione necessari per la definizione dei «piani di miglioramento».

L'azione Inclusiva posta in essere dal nostro Istituto passa attraverso le seguenti azioni:

- la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES;
- garantire la continuità didattica, laddove è possibile, in applicazione dell'articolo 461 del testo unico di cui al decreto legislativo del 16 Aprile 1994, n.297;
- prevedere attività formative calibrate(sulla base dell'ICF) per quei docenti, curricolari e di sostegno, che insegnano in classi in cui sono presenti alunni/studenti con disabilità, nell'ambito del piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124 della L. 107/15;
- la previsione di indicatori per l'autovalutazione e la valutazione dell'inclusione scolastica;
- la previsione della garanzia dell'istruzione domiciliare per gli alunni che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 12, comma 9, della legge 5febbraio 1992, n. 104».

A tal fine l'Istituto propone un congruo utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (es. facilitatore linguistico, psicologo, assistenti educatori) o alla persona. Ciò implica un ripensamento del concetto di curricolo, che deve essere inteso come ricerca flessibile e personalizzata della massima competenza possibile, per ciascun alunno, partendo dalla situazione in cui si trova. In tal senso, il PAI è frutto del lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) e costituisce un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro soggetto a modifiche ed integrazioni e diviene, pertanto, parte integrante del PTOF.

Esso è finalizzato a realizzare a pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Nel mese di settembre il G.L.I. e il D.S. assegnano le risorse di sostegno e propongono al collegio docenti obiettivi e attivita' da inserire nel P.A.I. Entro il mese di Ottobre il G.L.I. propone il P.A.I. e il collegio dei docenti lo approva. Esso viene, così, trasmesso all'USR. Nel mese di giugno il collegio docenti verifica i risultati raggiunti.
Il piano dell'inclusione è on line (www.icmaddaloni2valle.gov.it)

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Avere **Bisogni Educativi Speciali** non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica e/o psicologica, ma essere in una situazione di difficoltà che richiede una ***speciale attenzione***, un intervento mirato, personalizzato. Il bisogno o i bisogni non sono stabili nel tempo, ma possono venire meno o essere superati.
Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali rientrano:

- la **disabilità** certificata ai sensi della L. 104/92;
- lo **svantaggio** sociale e/o culturale;
- i **disturbi specifici di apprendimento** e/o **disturbi evolutivi specifici**, quali **deficit del linguaggio**, delle **abilità non verbali**, della **coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività** (**ADHD**);
- le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La nostra Scuola salvaguarda il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio, di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata. Si attiva costantemente per individuare strategie e percorsi alternativi atti a favorire la reale inclusione nell'ambito del gruppo classe, nella scuola e nel contesto sociale.
Le esigenze formative dei ragazzi sono molteplici ed in particolare comprendono:

- Attenzione sul piano dell'ascolto;
- Valorizzazione personale con crescita di autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità;
- Stimoli ad utilizzare una comunicazione linguistica appropriata;
- Valorizzazione del tempo scolastico come occasione di aggregazione, di accettazione dell'altro, di confronto ed eventualmente di modifica di atteggiamenti aggressivi o oppositivi.

Nella nostra scuola operano i gruppi **GLH e GLI** che si occupano:

- di individuare i criteri per l'elaborazione del PEI e del PDP, all'interno dei quali trovano definizione le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i livelli essenziali attesi;
- di analizzare situazioni in ordine ai bisogni e alle risorse;
- di studiare e progettare interventi per migliorare la qualità dell'integrazione;
- di promuovere continuità nel passaggio da un grado scolastico all'altro, di formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento.

Per gli allievi con DSA, in considerazione della particolare peculiarità dei loro stili di apprendimento, i docenti predispongono un **Piano Didattico Personalizzato** atto ad individuare le strategie più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il PDP può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi e, sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, si possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari.
Per tali alunni le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP (DM n. 5669 12/07/2011), e tendono ad assicurare l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, sia in fase di colloquio.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'Istituto Comprensivo accoglie e valorizza le differenze linguistiche e culturali degli alunni stranieri; promuove iniziative didattiche che garantiscono una migliore inclusione nella realtà scolastica e territoriale, attraverso un percorso specifico che faciliti l'apprendimento della lingua italiana.

Finalità:

- Facilitare l'inserimento degli alunni immigrati attraverso l'integrazione di storie personali, consuetudini culturali di ogni alunno con l'esperienza della nuova situazione;
- Avviare all'acquisizione della competenza linguistica utilizzando i codici non verbali, il confronto tra lingue diverse, l'interpretazione dei linguaggi
- Favorire l'indipendenza e l'autonomia attraverso attività che stimolino l'interesse dei ragazzi;
- Promuovere continuità nel passaggio da un grado scolastico all'altro, di formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento.
- Sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;
- Sensibilizzare la comunità scolastica alla cultura della diversità.
- Maturare sentimenti di rispetto verso culture diverse come base per la convivenza democratica.
- Costruire un clima relazionale di dialogo e solidarietà attraverso l'analisi e il confronto delle culture;

Il team docenti/CdC

- prevede per l'alunno straniero un **percorso personalizzato (PdP);**
- concorda, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisce i **livelli essenziali di competenza** che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per questi alunni, i principi base dei criteri di valutazione saranno:

• prevedere tempi distesi per l'acquisizione delle competenze linguistiche, distinguendo tra lingua per comunicare e lingua per lo studio;

• dare maggiore considerazione ai contenuti rispetto al linguaggio purché comprensibile;

• tenere conto specificamente del carattere formativo della valutazione rispetto a quello strettamente certificativo, che potrà essere omesso nella fase di alfabetizzazione per le materie con contenuti che richiedono molta astrazione.

Per la valutazione in itinere saranno considerate:

• le osservazioni sistematiche sull'alunno operate dagli insegnanti di classe (percorso di recupero dello svantaggio linguistico, obiettivi possibili, motivazione, impegno);

• la verifica dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi trasversali (acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono);

• il conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionerà opportunamente i contenuti individuando, nel piano didattico personalizzato, i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Inoltre, essendo privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe e i teams dei docenti della scuola primaria prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

• il percorso scolastico pregresso;

• gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;

• i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;

• la motivazione;

• la partecipazione;

• l'impegno;

• la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

METODOLOGIE

Nella nostra scuola tutti i docenti, di ogni ordine e grado, mettono in atto percorsi per sollecitare la motivazione e l'interesse, nel rispetto della specificità individuale del modo di apprendere delle varie fasce d'età. Per quanto riguarda le metodologie di insegnamento

finalità sono:

- suscitare interesse e motivare all'apprendimento ed alla partecipazione;
- far acquisire un metodo di studio;
- favorire la creatività;

attraverso:

- uso alternativo e complementare di metodologie multiple, con particolare attenzione alle attività di tipo laboratoriale, in cui i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno possano essere rispettati;
- uso di strategie di insegnamento individualizzato e non individualizzato
- uso alternativo di attività collettive, individuali e di gruppo
- stimoli all'ascolto ed alla partecipazione;
- esercitazioni diversificate, in classe e a casa;
- presentazione dei contenuti e delle attività in forma problematica per favorire la motivazione e
- l'interesse;
- lavoro di gruppo → che, attraverso l'esperienza della collaborazione e delle relazioni
- interpersonali, favorisce la socializzazione, una migliore conoscenza degli alunni, l'integrazione degli interessi, attitudini e conoscenze, l'acquisizione di un maggior senso di sicurezza e favorisce sentimenti di solidarietà e di tolleranza verso gli altri.

Nel loro agire didattico i docenti mettono in atto la seguente pianificazione strategica:

- analizzare i prerequisiti ed operare l'eventuale recupero di quelli indispensabili;
- tenere presenti gli obiettivi stabiliti dal Curricolo d'Istituto ; vagliare i contenuti ed organizzare il materiale;
- comunicare agli alunni gli scopi delle attività proposte e le relative fasi di lavoro; fornire adeguati stimoli e motivazioni; comunicare i criteri di valutazione adottati;
- osservare i comportamenti dell'alunno e le reazioni agli stimoli proposti; costruire le prove di controllo e verifica;
- organizzare il recupero

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Partendo da attività ludiche di osservazione, manipolazione e rielaborazione i bambini saranno guidati negli apprendimenti rispettando i tempi e i ritmi di ciascuno.
Connotati essenziali della nostra metodologia saranno la valorizzazione:

- **DEL GIOCO:** questa è una risorsa privilegiata di apprendimento di relazioni che favorisce rapporti attivi e creativi sia sul piano cognitivo che relazionale.
- **DELL'ESPLORAZIONE E DELLA RICERCA:** le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verrà attivata in un clima di esplorazione e ricerca, confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo e verificando ipotesi. Si darà il più ampio rilievo al "fare", alle esperienze dirette, al contatto con la natura, le cose, l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini.
- **DELLA VITA DI RELAZIONE:** la vita di relazione favorisce gli scambi e rende possibile una interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse, spinge alla

problematizzazione, sollecita a dare e ricevere spiegazioni. Importante è avere sicurezza, gratificazione e autostima. La dimensione affettiva, infatti, è una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo.

- **DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA:** molto importanti sono l'organizzazione degli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare.

Saranno privilegiati nell'azione educativo-didattica i seguenti mezzi e strumenti:

- Conversazione
- Lavoro di gruppo
- Attività di laboratorio interno alla scuola
- Sopralluoghi
- Interviste
- Animazione
- Rappresentazioni grafico-pittorico-plastiche
- Drammatizzazione
- Raccordi tra i vari plessi
- Continuità con gli altri ordini di scuola

NELLA SCUOLA PRIMARIA

La metodologia è coinvolgente capace di stimolare la motivazione all'apprendimento nel rispetto dei ritmi e dei tempi di ciascuno; a tal fine saranno privilegiate attività legate alla pratica laboratoriale e al gioco didattico.
Le attività saranno svolte in situazioni di:
- Apprendimento individuale per promuovere la riflessione, l'interiorizzazione.
- Circle time per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su una situazione – problema, guidati dalle domande che pone il docente;
- Apprendimento a coppie (peer to peer, tutoring)) per eseguire esercizi e problemi di logica e matematica affiancati utilizzando i pc e altre risorse disponibili:
- Apprendimento per piccoli gruppi, per attuare esperienze di cooperative learning o di gruppi di livello.
- Apprendimento a classe intera per confronti e giochi.

Sarà usata una metodologia inclusiva, per classi aperte e per gruppi di livello, per favorire il coinvolgimento di tutti gli alunni.
Mezzi e strumenti nell'azione educativo-didattica saranno:

- testi e strumenti tecnologici (LIM/PC);
- materiale didattico specifico;
- aula di sostegno per attività individuali;
- visite guidate e viaggi d'istruzione.

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per il conseguimento sia degli obiettivi educativi generali che degli obiettivi di apprendimento delle varie discipline si adottano le seguenti scelte metodologiche:

- continuità educativo- metodologica tra la Scuola primaria e la Scuola secondaria di I grado per le classi prime, da conseguirsi attraverso un'adeguata conoscenza delle condizioni soggettive e oggettive dei ragazzi e delle metodologie realizzate nell'esperienza didattica precedente;
- avvio ad una metodologia di tipo sistematico induttivo/deduttivo che favorisca lo sviluppo ed il rafforzamento delle capacità di astrazione e di sintesi (mappe concettuali, diagrammi di flusso, grafici, tabelle, ecc.);
- adozione della metodologia della "comunicazione" nella molteplicità delle sue forme:

- forma iconica (disegno, pittura, immagini, audiovisivi, film);
- forma verbale (conversazioni, relazioni, lezioni espositive, visualizzazioni, letture, audizioni, dialoghi);

- forma grafica (relazioni scritte, cronache, testi liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni);
- forma multimediale - informatica (ipertesto, videoscrittura, navigazione in Internet, ecc.);

- uso della metodologia "esperienziale", quale punto di partenza per una conoscenza che privilegi il racconto diretto degli allievi, il loro personale coinvolgimento, la partecipazione delle esperienze degli altri e la sperimentazione diretta di particolari attività.

Mezzi e strumenti

- Testi scolastici in adozione e libri della biblioteca scolastica;
- Schede predisposte dall'insegnante;
- Riviste e giornali per collegare fenomeni di vita quotidiana alle acquisizioni scolastiche;
- Sussidi informatici, telematici e audiovisivi (LIM, computer, software didattici e multimediali, Internet

La nostra scuola dispone di LIM in ogni aula di scuola primaria e di SS1^

tali aule sono tutte dotate di collegamento INTERNET.

La LIM è utilizzata in diversi modi:

- per la didattica frontale e collaborativa
- per le interrogazioni
- per effettuare percorsi di navigazione su web in classe
- con Word
- con Power Point
- per le attività di verifica

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

1. IL TEMPO SCUOLA

L'orario delle lezioni in vigore nell'IC nell'a.s. 2017/18 è il seguente:

SCUOLA DELL' INFANZIA "Agazzi" Maddaloni

Tempo pieno 40 ore dal lunedì al venerdì: orario 8.15 – 16.15

Due sezioni sono funzionanti con il solo turno antimeridiano: orario 8,15 - 13,15

SCUOLA DELL' INFANZIA "Ferraro" Montedecoro

(attualmente collocata presso la sede Agazzi)

Tempo pieno 40 ore dal lunedì al venerdì: orario 8.15 – 16.15

SCUOLA DELL' INFANZIA "Rodari" Maddaloni

Tempo pieno 40 ore dal lunedì al venerdì: orario 8.15 – 16.15

SCUOLA DELL' INFANZIA "Giovanni XXIII" Valle di Maddaloni

Tempo pieno 40 ore dal lunedì al venerdì: orario 8.15 – 16.15

SCUOLA PRIMARIA "Brancaccio" Maddaloni

Tempo pieno 40 ore dal lunedì al venerdì: orario 8.15 – 16.15

Classi a tempo normale 27 ore dal lunedì al giovedì: orario 8.15 –13.40 / venerdì: orario 8.15 – 13.35

SCUOLA PRIMARIA "Collodi" Montedecoro

(attualmente collocata presso la sede Brancaccio)

Tempo pieno 40 ore dal lunedì al venerdì: orario 8.15 – 16.15

SCUOLA PRIMARIA "Villaggio dei Ragazzi" Maddaloni

Tempo pieno 40 ore dal lunedì al venerdì: orario 8.15 – 16.15

SCUOLA PRIMARIA "S. Giovanni Bosco" Valle di Maddaloni

Classi a tempo normale 27 ore dal lunedì al sabato: orario 8.30 – 13.00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "De Nicola" Maddaloni

Classi a tempo normale 30 ore dal lunedì al venerdì: orario 8.00 – 14.00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "De Gasperi" Valle di Maddaloni

Classi a tempo normale 30 ore dal lunedì al sabato: orario 8.15 - 13.15

2. LE FORME DI FLESSIBILITA'

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi la scuola utilizza le seguenti modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

a) potenziamento del tempo scolastico nei limiti della dotazione organica dell'autonomia;

b) articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi (classi parallele).

3. I QUADRI ORARI

PRIMARIA 27 ore

DISCIPLINE	CLASSI 1^ ore	CLASSI 2^ ore	CLASSI 3^ ore	CLASSI 4^ ore	CLASSI 5^ ore
ITALIANO	8	7	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

PRIMARIA 40 ore

DISCIPLINE	CLASSI 1^ ore	CLASSI 2^ ore	CLASSI 3^ ore	CLASSI 4^ ore	CLASSI 5^ ore
ITALIANO	10	9	8	8	8
MATEMATICA	8	8	8	8	8
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
TOTALE	40	40	40	40	40

Per la Scuola Secondaria di 1^ grado, il quadro orario è già normato dal Ministero.
Solo l'ora di approfondimento dell'area letteraria è rimessa alla autonomia delle Scuole. Nel nostro Istituto per l'a.s. in corso , l'ora di approfondimento è dedicata all'INVALSI Italiano per tutte le classi della SS1^ de Gasperi di Valle di Maddaloni, secondo quanto fissato nel PdM; per la SS1^ DE Nicola, l'ora di approfondimento è ricompresa nell'area geo-storia e tale rimarrà nell'anno in corso, in attesa di meglio definire l'armonizzazione interna tra le due diverse realtà scolastiche.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA NELLA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

L'incontro dei docenti per una progettazione condivisa e la riflessione sulle scelte didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, si realizza nei Dipartimenti la cui istituzione è prevista dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "*Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni*".

COMPITI DEI DIPARTIMENTI

- Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- definire i criteri omogenei di valutazione comuni, nonché le verifiche disciplinari comuni per il raggiungimento dei livelli e le modalità di realizzazione delle stesse;
- definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
- concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale;
- proporre eventuali iniziative sperimentali relative all'insegnamento di una data disciplina o coinvolgenti più discipline, eventuali attività multidisciplinari ed extracurricolari e percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione;
- progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI

1. Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 comma 3 punto a, del C.C.N.L. vigente, ad esse vengono riservate riunioni ad inizio anno, al termine del I° quadrimestre, nel periodo finale dell'anno scolastico ;
2. Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:
• discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
• delibera sulle proposte;
3. Le delibere:
• vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
• non possono essere in contrasto con il PTOF, pena la loro validità;
• le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante
4. Ciascun docente:
• ha l'obbligo contrattuale (art. 27 C.C.N.L. vigente comma 3 punto a) di partecipare alle riunioni di dipartimento;

• in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente;
• ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere.
5. Il coordinatore, su richiesta motivata, espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, richiede al dirigente di convocare il dipartimento in seduta-straordinaria.

I Dipartimenti attivi nell'Istituzione Scolastica

AREA DI COMPETENZA	DISCIPLINE	COORDINATORE
Area linguistico-storico-sociale	Italiano Storia Geografia Cittadinanza	Prof.ssa Luisa Mastrangelo
Area matematico-scientifico-tecnologica	Matematica Scienze Tecnologia	Prof.ssa Assunta Russo
Area Lingue Straniere	Inglese Francese	Prof.ssa Patrizia Petrella
Area artistico-espressiva	Arte e immagine Musica Scienze motorie Religione	Prof.ssa Amalia Di Francesco

FUNZIONIGRAMMA
a.s. 2017/18

Sono di seguito indicati i Compiti e le Funzioni che vanno a svolgere le figure individuate dall'IC come importanti per gli aspetti didattici ed organizzativi caratterizzanti la nostra scuola.
Non sono riportati i compiti ufficiali cui sono chiamati, da normativa vigente, il Dirigente Scolastico e gli organi Collegiali, Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto, nonché il nuovo Comitato per la Valutazione dei Docenti ex l. 107/2015

AREA ORGANIZZATIVA

Incarico	Compiti/Funzioni
1^ Collaboratore del Dirigente Scolastico ∗ Adele Credentino	∗ Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza, impedimento, impegni istituzionali; ∗ Raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., coordinatori didattici , di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei Consigli di intersezione/interclasse/classe, responsabili delle varie attività) nello svolgimento dei loro compiti; ∗ Predisposizione, dietro preventive istruzioni del Dirigente Scolastico, delle circolari e degli ordini di servizio; ∗ Gestione complessiva dell'orario didattico dei docenti; ∗ Cura della contabilizzazione per ciascun docente: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2)delle ore eccedenti; ∗ Collaborazione con presidenti e segretari dei Consigli di intersezione e di interclasse per la corretta redazione delle verbalizzazioni e del materiale tecnico in occasione delle riunioni collegiali; ∗ Vigilanza sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; ∗ Sostituzione del Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, nelle riunioni collegiali, in riunioni di plesso o gruppi di Lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; ∗ Gestione della comunicazione interna (tramite mail, affissioni e canali tradizionali) ed esterna tramite il sito web; ∗ Raccordo tra Direzione e Uffici amministrativi (interni ed esterni) per gli adempimenti relativi agli alunni, al personale; ∗ Collaborazione con Uffici amministrativi (interni ed esterni) per il monitoraggio di progetti e attività PON-POR-FIS.
2^ Collaboratore del Dirigente Scolastico ∗ Nicola Ceglia	∗ Controllo del buon andamento dell'Istituzione scolastica e del diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; ∗ Ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e loro sostituzione per la vigilanza degli alunni; ∗ Gestione di giustificazioni e permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli alunni in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; ∗ Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie;

	* Controllo firme docenti in relazione alle presenze in servizio ed alle attività collegiali programmate; * Diffusione tra i docenti /referenti/incaricati di documentazione e materiale vario inerente la didattica e la gestione interna dell'Istituto; * Collaborazione con tutti i responsabili di plesso per pianificazione di attività ed impegni; * Verbalizzazione sedute del Collegio dei Docenti; * Rispetto al plesso in cui presta servizio: 1. Gestione dell'ambiente scolastico; 2. Vigilanza e segnalazione formale all'Ufficio di Dirigenza di eventuali situazioni di pericolo, malfunzionamento, disguidi, inosservanza delle norme al fine di attivare le azioni correttive e preventive necessarie; 3. Vigilanza sul rispetto dei materiali, degli spazi e dei locali da parte del personale, degli alunni e dei genitori; * In caso di sciopero del personale, gestione delle classi e vigilanza in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; * Interfaccia tra team docenti/CdC e strutture esterne per la pianificazione di visite guidate e viaggi di istruzione; * Sostituzione del DS in caso di assenza/impedimento del Ds e del 1^ collaboratore, con delega alla firma degli atti di routine o strettamente necessari per tale periodo; * Collaborazione con il DS e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili, segnalando tempestivamente le emergenze ed ogni problema di natura strutturale, al fine di implementare un efficiente sistema di gestione della sicurezza; * Partecipazione alle riunioni periodiche di staff per il monitoraggio e la valutazione delle attività.
Fiduciario del D.S. * *Angelina Crisci*	* Controllo del buon andamento e del diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; * Ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e loro sostituzione per la vigilanza degli alunni; * Gestione di giustificazioni e permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli alunni in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; * Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie; * Gestione efficace e tempestiva della divulgazione di comunicazioni e affissione di avvisi di interesse dell'utenza; * Diffusione tra i docenti /referenti/incaricati della scuola De Nicola di documentazione e materiale vario inerente la didattica e la gestione interna dell'Istituto; * Collaborazione con i responsabili di plesso afferenti la scuola De Nicola per pianificazione di attività ed impegni; * Rispetto al plesso in cui presta servizio: 1. Gestione dell'ambiente scolastico; 2. Vigilanza e segnalazione formale all'Ufficio di Dirigenza di eventuali situazioni di pericolo, malfunzionamento, disguidi, inosservanza delle norme al fine di attivare le azioni correttive e preventive necessarie; 3. Vigilanza sul rispetto dei materiali, degli spazi e dei locali da parte del personale, degli alunni e dei genitori; * In caso di sciopero del personale, gestione delle classi e vigilanza in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle

	norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; * Collaborazione con il DS e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili, segnalando tempestivamente le emergenze ed ogni problema di natura strutturale, al fine di implementare un efficiente sistema di gestione della sicurezza; * Partecipazione alle riunioni periodiche di staff per il monitoraggio e la valutazione delle attività.
Referenti di Plesso * Annamaria Varriale *plesso Infanzia Agazzi - Maddaloni* * Olimpia Amoroso *plesso Infanzia Rodari - Maddaloni* * Lucia Michela Grimaldi *plesso Primaria Villaggio dei Ragazzi – Maddaloni* * Rita Pisanti *plesso SS1^De Nicola (Rapilli) – Maddaloni* * Maria Teresa Magliocca *plesso Infanzia Giovanni XIII – Valle di Maddaloni* * Lucia Golia *plesso Primaria San Giovanni Bosco – Valle di Maddaloni* * Michela Miranda *plesso SS1^De Gasperi - Valle di Maddaloni*	* Coordinare le attività educative e didattiche del plesso nonché il rispetto degli orari, l'utilizzo dei laboratori, la fase della mensa, lo svolgimento di attività/progetti di ampliamento dell'OF in orario curricolare e riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico in merito all'andamento e agli eventuali problemi del plesso; * Predisporre il quadro giornaliero delle sostituzioni docenti, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; * Controllare le assenze e i ritardi del personale docente ed ATA, informando la dirigenza; * Annotare su registro i permessi brevi e/o i ritardi dei docenti e i successivi recuperi; * Gestire, per quanto riguarda gli alunni, ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvisi alle famiglie in caso di indisposizione; * Gestire il primo rapporto con i genitori degli alunni; * Assicurare con tempestività la divulgazione di comunicazioni e l'affissione di avvisi di interesse dell'utenza; * Vigilare sul rispetto dei materiali, degli spazi e dei locali da parte degli alunni e del personale; * Raccogliere, valutare e trasmette all'Ufficio di Dirigenza tutte le segnalazioni di malfunzionamento, disguidi, inosservanza delle norme al fine di attivare le azioni correttive e preventive necessarie; * Effettuare la ricognizione delle necessità del plesso in merito agli arredi e ai sussidi (manutenzione e rinnovo) con successiva segnalazione al dirigente scolastico; * Vigilare per regolare l' accesso nei locali scolastici di persone esterne, consentito solo a quelle autorizzate dal Dirigente Scolastico; * Collaborare con il DS e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili, segnalando tempestivamente le emergenze ed ogni problema di natura strutturale, al fine di implementare un efficiente sistema di gestione della sicurezza; * Far fronte ai problemi del plesso in caso di urgenze, emergenze, furti, incidenti, calamità, fornendo successiva relazione al DS e ai Collaboratori; * Partecipare alle riunioni periodiche di staff per il monitoraggio e la valutazione delle attività.

AREA DELLA DIDATTICA

Incarico	Compiti/Funzioni
F.S. Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ∗ Alessandra Della Valle	∗ Rielaborazione/Aggiornamento del PTOF rapportandosi con lo staff e le altre FFSS per la raccolta dati; ∗ Verifica fattibilità e sostenibilità dei progetti di Istituto (curricolari ed extracurricolari), in fase di presentazione; ∗ Monitoraggio e report dei progetti attuati, esiti alunni e comparazione con le valutazioni periodiche; ∗ Funzione di gestione, coordinamento e controllo, in stretta collaborazione con il DS, del Piano dell'offerta formativa; ∗ Coordinamento della progettazione curricolare della sc. primaria e raccordo con la FS "Sostegno al lavoro dei docenti SS1^" per la costruzione condivisa del curricolo per competenze; ∗ Predisposizione e gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti, al grado di soddisfazione raggiunto; ∗ Individuazione delle criticità emerse e definizione del le azioni migliorative necessarie al loro superamento.
F.S. Sostegno al lavoro dei docenti SS1^ ∗ Caterina D'Angelo	∗ Supporto ai docenti nella progettazione per competenze SS1^ ∗ Raccolta e sistemazione della documentazione didattico-educativa ∗ Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti ∗ Collaborazione con il DS nell'organizzazione didattica della SS 1^ ∗ Organizzazione e gestione dei rapporti di continuità con la sc. Primaria e con la scuola SS2^ ∗ Supporto didattico ed organizzativo per lo svolgimento delle prove INVALSI ∗ Supporto didattico ed organizzativo per lo svolgimento degli Esami di Stato.
F.S. Rapporti Esterni e Sicurezza ∗ Marilisa Cusano	∗ Organizzazione e gestione dell'open day e delle manifestazioni (Natale, Fine anno, Sport di classe); ∗ Organizzazione e gestione di manifestazioni ed attività culturali, convegni, tavole rotonde, giornate a tema all'interno della scuola e/o aperte anche al territorio; ∗ Partecipazione a progetti, iniziative e rapporti esterni con enti ed associazioni; ∗ Supporto alla diffusione della cultura della sicurezza nella scuola, tra il personale e gli alunni; ∗ Supporto alle figure di sistema ex d.lgs 81/2008 per l'organizzazione/gestione della sicurezza nella scuola.
F.S. Territorio: **Promozione e gestione delle attività extra-curricolari** ∗ Emma Russo	∗ Coordinamento dei progetti/attività extracurricolari: rapporti con referenti e responsabili delle attività al fine di prevedere una fluida ed efficace gestione degli spazi e dei tempi; ∗ Rapporti con gli alunni per la diffusione delle informazioni e l'organizzazione dei gruppi; ∗ Rapporti con le famiglie per informazioni e coinvolgimento nelle attività extracurricolari realizzate a scuola; ∗ Elaborazione di locandine, pieghevoli, calendari e altro materiale utile alla pianificazione e alla divulgazione delle attività; ∗ Raccolta di documentazione fotografica degli eventi più

	significativi nonché di presentazioni multimediali utili a illustrare le attività realizzate nell'ambito dei progetti.
F.S. Interventi e servizi per gli studenti: Risultati a distanza ∗ Maddalena Vasile	∗ Raccordo con la segreteria alunni e le scuole del territorio per monitoraggio alunni in uscita dalle classe 5^ primaria e dalla classe 3^ SS1^ nell' a.s. precedente; ∗ Raccolta dati e tabulazione dei risultati; ∗ Verifica della rispondenza del giudizio orientativo con la scelta degli studi secondaria 2° grado; ∗ Condivisione dei dati con il DS per successiva azione di autovalutazione nell'ottica del miglioramento dell'azione didattica.
F.S. Interventi e servizi per gli studenti: Orientamento ∗ Angelina Crisci	∗ Incontri con gli alunni delle classi terze per la conoscenza dell'ordinamento scolastico nazionale e della realtà territoriale, in riferimento ai vari istituti o corsi professionali ∗ Incontri/Contatti con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado e le famiglie per illustrare agli alunni delle classi terze, l'offerta formativa dei vari istituti. ∗ Organizzazione delle giornate dell'Orientamento ∗ Gestione interna all'IC di visite guidate e laboratori organizzati dalle SS2^ del territorio ∗ Raccordo con i CdC delle classi terze per l'elaborazione del Consiglio orientativo.
Coordinatore Didattico sc. dell'INFANZIA ∗ Teresa Cavallo	∗ Coordinare le attività di progettazione didattica della sc.dell'infanzia per le varie sezioni ed i vari plessi; ∗ coordinare le attività di progettazione didattica della sc. dell'infanzia: nel rispetto delle Indicazioni Nazionali- tento conto del curricolo di Istituto, coordinare il lavoro di definizione e stesura dei Piani di Lavoro e delle UdA ; ∗ coordinare la definizione e la condivisione di griglie di osservazioni e format per la descrizione del profilo in uscita dei bambini in passaggio alla primaria; ∗ curare la raccolta e sistematizzazione della documentazione prodotta ; ∗ curare il raccordo con la sc. primaria per la progettazione didattica nell'ottica della continuità verticale.
Coordinatore Classi parallele sc. PRIMARIA ∗ Maddalena Vasile cl. 1 e ∗ Maddalena Valentino cl. 2e ∗ Angela Barbato cl. 3 e ∗ Alessandra Della Valle cl. 4 e ∗ Emma Russo cl. 5 e	∗ Coordinare le attività di progettazione didattica per classi parallele: nel rispetto delle Indicazioni Nazionali- tento conto del curricolo di Istituto, coordinare il lavoro di definizione e stesura dei Piani di Lavoro disciplinari e delle UdA; ∗ Tenuto conto del PdM dell'Istituzione Scolastica, coordinare le attività curricolari e/o di potenziamento dedicate alle prove INVALSI; ∗ Coordinare le attività di verifica e valutazione bimestrale per classi parallele ∗ Coordinare la redazione , diffusione e conservazione degli strumenti di programmazione-valutazione; ∗ Presiedere i Consigli di Interclasse e curare la relativa verbalizzazione.
Coordinatore di classe sc. SS1^ ∗ Daniela Giordano ∗ Patrizia Petrella ∗ Caterina D'angelo ∗ Stefania Grumetti	∗ Cura la stesura del piano didattico della classe; ∗ Verbalizza le sedute del Consiglio, avendo cura di raccogliere documentazioni ed allegati; ∗ Mantiene frequenti contatti con gli altri docenti del CdC per avere informazioni su profitto e comportamento della classe; ∗ Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo

* Rosalia Di Meglio * Luisa Mastrangelo * Angelina Crisci * Biagio Viscusi * Anna Russo * Rita Pisanti * Rosaria Landolfo * Teresa De Gennaro * Maria Rosaria Morisani * Michela Miranda * M.Grazia Posillipo * Grazia Pirozzi * Concetta Palmieri * Anna Elvira Anziano	particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. * Informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; * Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; * Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente (in tal caso la verbalizzazione è affidata ad altro docente del CdC).
Coordinatore del Dipartimento Artistico-Espressivo * Amalia Di Francesco **Coordinatore del Dipartimento Ambito Letterario** * Luisa Mastrangelo **Coordinatore del Dipartimento Linguistico** * Patrizia Petrella **Coordinatore del Dipartimento Matematico/Scientifico/Tecnologico** * Assunta Russo	* Coordinare le attività di progettazione didattica disciplinare: nel rispetto delle Indicazioni Nazionali- tento conto del curricolo di Istituto, coordinare il lavoro di definizione e stesura del Piano di Lavoro Disciplinare e delle UdA; * Coordinare le attività di verifica e valutazione per classi parallele; * Coordinare le attività curricolari e/o di potenziamento dedicate alle prove INVALSI (italiano, matematica, inglese); * Presiedere le riunioni del dipartimento e curare la verbalizzazione delle sedute; * Coordinare la redazione, diffusione e documentazione degli strumenti di programmazione-valutazione; * Informare periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento; * Prendere parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto.
Responsabile di Laboratorio * Lucia Pascarella *lab. Musicale* * Annamaria Santonastaso *lab. scientifico* * Emilia Di Maio *lab. Ceramica* * Emma Russo *lab. Linguistico* * Luisa Miranda *lab. Informatica pl. S.Giovanni Bosco* * Francesco Nacca *lab. Informatica pl. De Gasperi*	* Predisposizione del Regolamento di accesso nel laboratorio (in accordo con il Dirigente scolastico). * Vigilanza sul rispetto del medesimo Regolamento * Predisposizione di registro interno al laboratorio con controllo periodico. * Incarico di sub consegnatario dei beni (per i laboratori dotati di beni durevoli) da parte del DSGA. Verifica e controllo della presenza dei beni predetti. Registrazione di eventuali prelievi e riconsegne dei beni. * Segnalazione di eventuali problematiche relative al funzionamento o all'organizzazione del laboratorio.
Referente alla legalità * Annamaria Santonastaso- *primaria* * Luisa Mastrangelo- *SS1^* **Referente d'Istituto Bullismo/Cyberbullismo** * Carmen De Lucia	* Promozione e Coordinamento delle iniziative di legalità all'interno dell'IC ; * Divulgazione e socializzazione delle iniziative inerenti la specifica tematica da realizzare nei diversi ordini di scuola; * Collaborazione con associazioni/enti esterni per lo svolgimento di eventi/manifestazioni sul tema; * Monitoraggio e report dei percorsi/iniziative sulla legalità realizzati dai singoli docenti/classi nell'anno in corso.

INCLUSIONE E DISABILITA'

Incarico	Compiti/Funzioni
F.S. Disabilità ∗ Maria Domenica Ferrante	∗ Coordinamento docenti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni operative; ∗ Coordinamento dei GLH operativi e del GLH d'istituto; ∗ Coordinamento dei rapporti con l'ASL, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica; ∗ Supporto alle famiglie per le procedure amministrativo-sanitarie per la disabilità; ∗ Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione; ∗ Coordinamento acquisto/richiesta sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; ∗ Contatti con Enti, strutture esterne, amministrazioni scolastiche provinciali e regionali e con il CTS per attività e procedure relative al sostegno.
F.S. Inclusione ∗ Maria Antonietta Rotondo	∗ Individuazione, per il tramite dei Consigli, degli allievi con difficoltà di inserimento nel contesto scolastico (stranieri, disagio,BES) per creare percorsi idonei alla loro integrazione; ∗ Predisposizione/aggiornamento/diffusione della modulistica interna (Scheda di rilevazione-modello PEI) e successiva raccolta dati e atti; ∗ Coordinamento del GLI- Predisposizione e gestione delle operazioni necessarie alla redazione e alla applicazione del Piano Annuale per l'Inclusività; ∗ Condivisione con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. di impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali; ∗ Definizione e coordinamento delle attività d'integrazione rivolte agli studenti stranieri; ∗ Supporto ai docenti per attività di informazione/aggiornamento sul tema BES anche attraverso la diffusione di materiali, siti tematici, nonchè circolari MIUR e USR in merito all'individuazione di alunni BES e agli strumenti di intervento.
Coordinamento Didattico del Sostegno ∗ Lucia De Marco	∗ Trasferire le competenze professionali acquisite nell'ambito della formazione alla propria comunità professionale, svolgendo funzioni di coordinamento pedagogico e di supervisione professionale al lavoro dei docenti di sostegno; ∗ Offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi; ∗ Operare in stretto raccordo con la Funzione Strumentale "Disabilità" per la gestione condivisa del sostegno all'interno dell'Istituzione Scolastica; ∗ Predisporre schemi condivisi di progettazione; ∗ Agevolare prassi comuni di lavoro tra i docenti di sostegno e nei Team di classe che accolgono alunni H; ∗ Guidare i docenti di sostegno verso una sistematizzazione delle azioni documentali e di programmazione; ∗ Raccogliere i documenti prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche sperimentate;

	* Individuare indicatori per auto valutare la qualità inclusiva realizzata durante l'anno scolastico nelle singole classe e nell'istituto (anche in connessione con il RAV, il Piano di miglioramento, e il Piano per l'inclusione).
Gruppo di Lavoro sull'Inclusione: ▪ Dirigente Scolastico ▪ FS Disabilità, Ins. Ferrante M. Domenica ▪ FS Inclusione, Ins. Rotondo M. Antonietta ▪ Docente coordinatore per il sostegno, Ins. Lucia De Marco ▪ Rappresentanti dei Docenti di sostegno: - prof.ssa Carmen de Lucia, plesso De Gasperi - prof.ssa D'Anna , plessi De Nicola - Ins. Vanore Alessandra, plesso Agazzi - Ins. Franca De Rosa, plesso S. Giovanni Bosco - Ins. Matilde Cerreto, plesso Giovanni XXIII ▪ Docenti coordinatori delle classi, ove presenti alunni con BES/DSA e stranieri.	* Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato al CTS territoriale; * Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; * Coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica; * Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel PTOF; * Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano.

PTOF- RAV-PdM

	Compiti/Funzioni
Commissione PTOF * Adele Credentino * Alessandra Della Valle * Lucia M. Grimaldi	* Verifica/revisione/aggiornamento del PTOF sulla base della Direttiva del DS e di quanto emergente nell'organizzazione/gestione dell'Istituzione scolastica fino alla data del 30 ottobre, termine di aggiornamento del PTOF ex l. 107/2015
NIV –Nucleo Interno di Valutazione * Adele Credentino * Alessandra Della Valle * Maria Antonietta Rotondo * Maddalena Vasile	* Verifica/revisione/aggiornamento RAV
Referente INVALSI * Alessandra Della Valle	* Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; * Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove; * Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; * Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; * Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.

Gruppo di lavoro PdM

Nome e cognome	Ruolo nel team di miglioramento
Adele Credentino	Monitoraggio, valutazione, comunicazione e diffusione Responsabile documentazione riunioni di coordinamento
Alessandra Della Valle Maria Antonietta Rotondo Lucia Maria Grimaldi	Analisi Prove INVALSI Gruppo lavoro Curricolo-progettazione-valutazione Scuola primaria
Caterina D'Angelo Anna Elvira Anziano Concetta Palmieri	Analisi Prove INVALSI Gruppo lavoro Curricolo-progettazione-valutazione SS1^
Maddalena Vasile Angelina Crisci	Azioni miglioramento: Orientamento - Esiti a Distanza

LA VALUTAZIONE

La valutazione si attua su diversi livelli per promuovere la persona ed il successo formativo di ciascun individuo; tale funzione si collega strettamente all'obiettivo stesso della scuola, quello cioè di realizzare interventi di educazione, formazione e istruzione mirati all'accrescimento di conoscenze e competenze, ma anche allo sviluppo della persona e dunque alla sua capacità di stare bene con se stesso per stare bene nel mondo.
L'acquisizione delle conoscenze e la costruzione di competenze devono trovare corrispondenza nella verifica continua dei livelli di apprendimento, condotta a livello nazionale e locale, anche nell'ottica del miglioramento continuo dell'efficacia dell'azione di insegnamento/apprendimento, poiché la valutazione e la programmazione sono aspetti consequenziali di tale azione.
Valutare assolve in tal senso una funzione formativa perché permette di ri-progettare e correggere da parte dei docenti il processo di insegnamento/apprendimento, e consente all'allievo, che è soggetto attivo di tale processo, di auto-valutarsi.

La valutazione è normata dal D.Lgs. n. 62/2017, approvata ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della L.107/2015, che apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009.
La valutazione ha finalità formativa ed educativa:
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica ed è finalizzata alla rilevazione dei progressi personali nell'autonomia, nella socializzazione, nei ritmi e nelle modalità di lavoro degli alunni.

I traguardi delineati nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo" sono riferiti ai campi di esperienze (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo).

Allegato on line (www.icmaddaloni2valle.gov.it) al presente documento è la tabella per la rilevazione delle competenze raggiunte al termine della scuola dell'infanzia.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.
La valutazione, espressa con votazioni in decimi, è **integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**

Secondo le indicazione del d.lgs 62/2017:

- le alunne e gli alunni di scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti di classe;
- per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso di alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola
1. **segnala la situazione ai genitori** in occasione dell'incontro (1^ quadrimestre e finale) per la consegna della scheda di valutazione/pagella alla quale sarà aggiunta una specifica annotazione;
2. attiva specifiche **strategie e azioni** che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento: assegni specifici- peer to peer in corso d'anno-sportello di recupero con i docenti-modulo di recupero ad inizio del nuovo anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti

- ✓ **Descrittori dei differenti livelli di apprendimento declinati secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali in cui ci si riferisce non solo all'acquisizione delle conoscenze ma anche allo sviluppo delle abilità e i livelli di padronanza delle competenze**

VOTO	CONOSCENZA	ABILITÀ	COMPETENZE
10	*Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari*		
	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	Applica le procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi appropriate, approfondite e originali. Esprime valutazioni personali, pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso, sicuro e ben articolato, usando correttamente i linguaggi specifici. Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In vari contesti, anche nuovi: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali. Competenze pienamente acquisite
9	*Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari*		
	I contenuti sono appresi in modo sicuro, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e assoluta autonomia. Sa esprimere valutazioni personali e pertinenti . Espone in modo chiaro e preciso, usando correttamente i linguaggi specifici. Comprende in modo approfondito testi, dati e informazioni.	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. Competenze pienamente acquisite

8	*Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari*		
	I contenuti sono appresi in modo sicuro e con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con buona autonomia. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo ordinato, usando adeguatamente i linguaggi specifici. Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni.	Padroneggia in modo adeguato buona parte delle conoscenze e delle abilità acquisite. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza . Competenze complessivamente acquisite
7	*Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari*		
	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Discreta applicazione di concetti, regole e procedure; discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.	Padroneggia in modo adeguato buona parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza, mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni Competenze complessivamente acquisite
6	*Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari*		
	I contenuti sono appresi in modo superficiale.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Necessita di guida nell'esposizione e mostra incertezze nell'uso dei linguaggi specifici. Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni. Competenze minime acquisite
5	*Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari*		
	I contenuti sono appresi in modo parziale e frammentario	Comprende in modo limitato testi, dati e informazioni Modesta applicazione di concetti, regole e procedure; Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione non sempre lineare e coerente ,con imprecisioni linguistiche.	Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici. Competenze parzialmente acquisite
4	*Obiettivi disciplinari non raggiunti*		
	I contenuti sono appresi in modo molto confuso e frammentario	Evidenzia povertà lessicale e mancanza dei linguaggi disciplinari. Comprende in modo carente ed impreciso testi, dati e informazioni.	Anche guidato con domande stimolo ed il supporto di docenti e compagni, non è in grado di applicare conoscenze e abilità in contesti semplici. Competenze non acquisite

Le griglie di valutazione disciplinari – sc. primaria e SS1^- sono on line (www.icmaddaloni2valle.gov.it)

Il Collegio ha definito i giudizi sintetici sull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni che si avvalgono della **Religione Cattolica** e che saranno resi con specifica nota

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

- **SCUOLA PRIMARIA**

Giudizio	DESCRITTORI GIUDIZIO
OTTIMO	Lodevole interesse per la disciplina con una partecipazione attiva e vivace. Conoscenza approfondita e personale dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; evidenti capacità di organizzazione dei contenuti , con collegamenti e sintesi interdisciplinari. Sicura padronanza dei linguaggi specifici e apprezzabile capacità espositiva.
DISTINTO	Interesse e partecipazione assidui con interventi pertinenti. Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; soddisfacente capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi. Uso corretto dei linguaggi formali e soddisfacente capacità espositiva.
BUONO	Interesse e partecipazioni accettabili, anche se talvolta sollecitati. Adeguata conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; capacità di operare collegamenti disciplinari. Adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
SUFFICIENTE	Interesse e e partecipazione discontinui. Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze, Sufficiente proprietà espositiva ed uso di un linguaggio sufficientemente appropriato
INSUFFICIENTE	Interesse e partecipazioni alle attività didattiche proposte non adeguati. Conoscenza frammentaria dei contenuti; non sufficiente possesso delle conoscenze. Incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso

- **SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO**

Giudizio	DESCRITTORI GIUDIZIO
OTTIMO	Lodevole interesse per la disciplina con una partecipazione attiva e vivace. Ottima conoscenza e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali. Analizza e valuta anche criticamente contenuti e procedure. Ha la capacità di cogliere e apprezzare autonomamente i valori etici, religiosi e simbolici.
DISTINTO	Interesse e partecipazione assidui con interventi pertinenti. Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti , con ordinata presentazione degli argomenti e qualche apporto personale. Sa effettuare sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico adeguato. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma.
BUONO	Interesse e partecipazioni accettabili, anche se talvolta sollecitati. Conoscenza abbastanza completa degli argomenti affrontati. Si esprime in maniera chiara, senza una personale rielaborazione. Comprende e sa applicare i contenuti esaminati ; utilizza in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.
SUFFICIENTE	Interesse e e partecipazione discontinui .Conoscenza degli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto, con prestazioni complessivamente adeguate alla richiesta. Utilizza le competenze di base in maniera elementare
INSUFFICIENTE	Interesse e partecipazioni alle attività didattiche proposte non adeguati . Conoscenza superficiale e incompleta. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto, l'esposizione si limita a lacunosi dati mnemonici . Competenze di base utilizzate in maniera parziale, con prestazioni non sempre adeguate alle richieste.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

INDICATORI INDIVIDUATI dal Collegio dei Docenti

- Partecipazione
- Interesse
- Impegno
- Autonomia
- Metodo di studio

SCUOLA PRIMARIA

L'alunno/a**, ha partecipato** in maniera …… alle attività didattiche proposte, mostrando **interesse**…… ed **impegno**……..
Ha raggiunto una …… **autonomia** utilizzando un **metodo di studio** ……
Gli **obiettivi** didattici programmati ……., pertanto , ha conseguito, globalmente un **livello di apprendimento**.....

Griglia di riferimento (descrittori) per gli indicatori prescelti:

PARTECIPAZIONE	**INTERESSE**	**IMPEGNO**
Completa Consapevole Proficua Costante Attiva Soddisfacente Discreta Selettiva Dispersiva Saltuaria Passiva	Spiccato Vivo Notevole Considerevole Adeguato Apprezzabile Sufficiente Modesto Limitato Superficiale Inadeguato	Rilevante Proficuo Notevole Assiduo Serio Costante Essenziale Modesto Incostante Limitato Scarso
METODO DI STUDIO	**AUTONOMIA**	**OBIETTIVI DI APPRENDIM.**
Organico Riflessivo Scrupoloso Appropriato Efficace Produttivo Approssimativo Dispersivo Inefficace	Piena Considerevole Sicura Buona Discreta Insicura Modesta Limitata	Sono stati pienamente raggiunti (9-10) Sono stati raggiunti in modo soddisfacente (8) Sono stati raggiunti (7) Sono stati essenzialmente raggiunti (6) Sono stati parzialmente raggiunti (6*) Non sono stati raggiunti (5)

LIVELLO DI APPRENDIMENTO GLOBALE

- ✓ Ottimo
- ✓ Distinto
- ✓ Buono
- ✓ Sufficiente
- ✓ Non sufficiente

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Griglia di riferimento (descrittori) per gli indicatori prescelti:

* **PARTECIPAZIONE**

La partecipazione alle attività didattiche è
9-10 Consapevole/Proficua- Costante
8- Attiva/Soddisfacente
7- Discreta
6- Selettiva/Saltuaria
4-5 Dispersiva/Passiva

* **IMPEGNO**

Si impegna nello studio
9-10 con costanza e consapevolezza
8- costantemente
7-abbastanza costantemente
6-saltuariamente
4-5 saltuariamente e in modo superficiale

* **INTERESSE**

L'interesse…
9-10 in tutti gli ambiti disciplinari è molto ……
8- verso la maggior parte degli ambiti disciplinari è
7-verso alcuni ambiti disciplinari è
6- verso alcuni ambiti disciplinari è abbastanza
4-5 verso la maggior parte degli ambiti disciplinari non è ancora
….evidente

* **AUTONOMIA**

9-10 Ha raggiunto una evidente autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.
8-Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.
7-Dimostra fiducia nelle proprie capacità e opera autonomamente
6-Sta maturando fiducia in sè e autonomia personale
4-5 Necessita di conferme per maturare fiducia nelle proprie capacità ed operare in autonomia

* **METODO DI STUDIO**

9-10 E´ in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico.
8-E´ in possesso di un metodo di studio organico.
7-E´ in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.
6-Sta gradualmente sviluppando un metodo di studio
4-5 -Sta gradualmente sviluppando un metodo di studio non ancora ben definito

* **LIVELLO DI APPRENDIMENTO GLOBALE**

9-10 Ha sviluppato ottime abilità e acquisito ottime conoscenze che gli/le consentono di maturare eccellenti competenze culturali basilari, rielaborare contenuti, operare collegamenti e applicare procedure
8- Ha sviluppato distinte abilità e acquisito distinte conoscenze che gli/le consentono di maturare ottime competenze culturali basilari rielaborare contenuti, operare collegamenti e applicare procedure
7-Ha sviluppato buone abilità e acquisito buone conoscenze che gli/le consentono di maturare buone competenze culturali basilari
6-Ha sviluppato sufficienti abilità e acquisito sufficienti conoscenze che gli/le consentono di maturare sufficienti competenze culturali basilari
4-5 Ha sviluppato abilità e acquisito conoscenze che ancora non consentono di maturare le competenze culturali basilari necessarie per un sereno e proficuo percorso di formazione

* **PERCORSO DI APPRENDIMENTO**

Il suo percorso di apprendimento è

9-10 eccellente
8-efficace
7-buono
6-regolare
4-5 ancora incerto

IL COMPORTAMENTO

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui gli adulti "competenti" hanno il dovere di promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia: pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti e, laddove necessario, continue sollecitazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli.
Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un **Patto Educativo di Corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. La scuola ha predisposto il Regolamento di Disciplina, presentato dal Dirigente Scolastico a tutti gli alunni della SS1^ ed affisso nelle aule.
Nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" la scuola viene definita "comunità educante", e si specifica che "deve essere in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria".
Secondo le indicazione del D.L. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante **un giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.
Il Collegio ha individuato i seguenti indicatori per la determinazione dell'espressione del giudizio sul comportamento

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	**Rispetto dell'Istituzione e dell'ambiente** Rispetto dell'Istituzione scolastica, del suo ruolo educativo, del personale che in essa opera; cura e attenzione agli arredi e ai beni della comunità, al materiale proprio e altrui. **Rispetto degli altri** Autocontrollo nei rapporti con gli altri; rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale; attenzione alle necessità dei compagni; solidarietà.
RISPETTO DELLE REGOLE	**Rispetto delle regole convenute.** Rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari che l'Istituto ha stabilito
RELAZIONALITÀ	**Attenzione e coinvolgimento** Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)
RESPONSABILITA'	**Organizzazione, precisione.** In riferimento al materiale occorrente per il lavoro, alle consegne per casa e alle comunicazioni scuola-famiglia
FREQUENZA	**Puntualità e assiduità** Presenza alle lezioni, ritardi e uscite anticipate

Il giudizio sintetico del comportamento è espresso in base alla seguente tabella

Giudizio sintetico	*Descrittori*
Ottimo	1. Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica intesa come valore 2. Rispetto degli altri nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile; atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari 3. Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari d'Istituto 4. Ottima socializzazione e ruolo molto positivo e collaborativo all'interno della classe 5. Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici 6. Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate

Distinto	1. Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica intesa come valore 2. Equilibrio nei rapporti interpersonali nella consapevolezza dei valori della convivenza civile; atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari 3. Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto 4. Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe 5. Costante adempimento dei doveri scolastici 6. Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate
Buono	1. Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola 2. Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari 3. Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto 4. Ruolo sufficientemente collaborativo per il funzionamento del gruppo classe 5. Generale assunzione dei propri doveri scolastici 6. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate
Discreto	1. Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola 2. Rapporti interpersonali non sempre corretti nei confronti di adulti e pari per la non completa consapevolezza dei valori della convivenza civile; 3. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte 4. Ruolo poco collaborativo all'interno del gruppo classe 5. Saltuario adempimento dei doveri scolastici 6. Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate
Sufficiente	1. Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento) 2. Rapporti problematici con gli altri per la mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile; atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari 3. Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari 4. Ruolo negativo all'interno del gruppo classe; con disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica 5. Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici; mancato adempimento delle consegne scolastiche 6. Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate
Non sufficiente	1. Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. 2. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola senza alcuna consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Sistematica mancanza di rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto anche con gravi episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari 4. Ruolo molto negativo all'interno del gruppo classe; completo disinteresse per le attività scolastiche e continuo disturbo allo svolgimento delle lezioni 5. Mancata assunzione dei propri doveri scolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline) 6. Numerose assenze, e continui ritardi e/o uscite anticipate

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

Per la Scuola Secondaria di I grado il D. L. 59/2004 ha introdotto il principio della validazione dell'anno scolastico: l'anno scolastico non è valido se l'alunno ha superato il numero di assenze consentite (1/4 del monte ore personalizzato). In questo caso l'alunno non viene ammesso alla valutazione finale ed è, quindi, costretto a ripetere la classe.

Il numero massimo di assenze previste è di:

monte-ore SS1^ come da ordinamento: **990 ore** (30 ore settimanali per 33 settimane), ne deriva che per poter essere valutato al termine dell'anno scolastico un alunno deve **aver frequentato per almeno 743 ore**. Il **numero massimo di ore di assenza** consentite è pertanto pari a **247**.

Vanno conteggiate come presenze:

- la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli Organi Collegiali della scuola (Campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel P.T.O.F. e/o approvati dal Consiglio di Classe, attività di orientamento, ecc.);
- attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite d'istruzione, scambi culturali, ecc.);
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi.

In tutti questi casi sul registro elettronico verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula.
Nei casi di alunni portatori di handicap si fa riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo Piano Educativo Personalizzato.
Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 D.P.R. 22.06.2009).

Calcolo della percentuale di assenze
Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:
· uscite in anticipo;
· assenze per malattia;
· assenze per motivi familiari
· astensione dalle lezioni (scioperi degli studenti);
· mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
· mancata partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare.

L'art. 14. del DPR 122/2009 statuisce inoltre che *Le istituzioni scolastiche possono stabilire, deroghe al suddetto limite.*
Sulla base di quanto disposto nell'art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

- ✓ gravi motivi di salute;
- ✓ terapie e/o cure programmate;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che riconoscano il sabato come giorno di riposo

Il Collegio dei docenti ha specificato i casi di :

* **motivi di salute**
  - assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del S.S.N.;
  - assenze continuative di più giorni motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del S.S.N.;
  - assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del S.S.N. attestante la gravità della patologia;
  - visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);

* **altri motivi**
  - gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il II grado fino a max 5 giorni;
  - rientro nel paese di origine per motivi legali;
  - uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza, per società riconosciute dal CONI.

ha deliberato le seguenti ulteriori deroghe:

- ✓ caso a) le assenze si siano concentrate nel 1^ quadrimestre e l'alunno è rientrato nella regolare frequenza nel 2^quadrimestre;
- ✓ caso b) le assenze superino del 5% il tetto max consentito e sono presenti certificati medici, anche se non per gravi motivi (caso di deroga già previsto dalla norma)
- ✓ in entrambi i casi è conditio di ammissione che il CdC sia in possesso di elementi valutativi, attraverso verifiche orali/compiti scritti in numero comunque adeguato al processo di valutazione.

In sede di scrutinio finale, è compito del Consiglio di classe valutare se il superamento del limite massimo di assenze, in applicazione delle deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, non pregiudichi, a causa della non sufficiente permanenza del rapporto educativo, la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno/a interessato/a. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del I ciclo di istruzione.

I Coordinatori di classe avranno cura di monitorare le ore di assenza di tutti gli alunni; per ogni situazione ritenuta a rischio, forniranno periodicamente ai genitori/tutori/affidatari puntuali informazioni sulle ore si assenza accumulate.

PROVE INVALSI NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il d.lgs 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingua.

Per la SS1^, il decreto legislativo prevede importanti novità:

- Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione; si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer.
- Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese, sono allegati alla certificazione delle competenze.

Per quanto riguarda l'inglese, l'Invalsi accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Requisiti di ammissione all'Esame conclusivo del 1^ ciclo sono:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

L'esame risulta così strutturato:

- *tre prove scritte* riferite rispettivamente alla lingua italiana, alle competenze logico-matematiche e alle competenze in lingue straniere (quest'ultima articolata in due sezioni);
- *colloquio* (articolo 8).

Ai candidati che conseguono il punteggio di 10 decimi, può essere assegnata **la lode** da parte della Commissione esaminatrice con **decisione assunta all'unanimità** (D.P.R. 122/2009 c. 8).

I criteri, deliberati dal Collegio dei Docenti, per l'attribuzione della lode sono i seguenti: "La lode può essere, inoltre, attribuita all'allievo che ha avuto 10 come voto di ammissione e riporta 9,75 nella media dei voti delle prove di esame"

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO

Nel primo ciclo dell'istruzione, le **competenze** acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione; tale certificazione non sostituisce, ma accompagna la valutazione in decimi.
L'Istituto nell'a.s. 2016/17 aveva già partecipato alla sperimentazione di tale certificazione (C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015) che, a partire da quest'anno scolastico, è documento obbligatorio per tutte le scuole di 1^ grado secondo i modelli allegati al d.lgs 62/2017.
Il modello nazionale per l'attestazione delle competenze chiave e di cittadinanza da rilasciare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo e con le competenze chiave europee di cui alle Raccomandazioni del 2006.
All'interno della certificazione delle competenze tra l'altro è prevista l'indicazione per gli alunni con disabilità dell'adattamento al Piano Educativo Individualizzato.

Il Piano di Miglioramento

Il PdM è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

La presenza delle nuove realtà scolastiche dell'ex Istituto Comprensivo "De Nicola" all'interno del nostro IC, ha chiamato il Collegio ed i gruppi di lavoro costituiti ad avviare una nuova riflessione sullo stato dell'arte dei lavori di MIGLIORAMENTO in atto nelle due realtà scolastiche fino al 31 agosto 2017, per poter poi riprendere a progettare insieme.
Il PDM dell'IC Maddaloni 2 Valle di Maddaloni indica:
PRIORITÀ:

- Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.
- Condurre una rilevazione oggettiva sui risultati a distanza degli alunni

Le iniziative attuate nell'Istituto per il miglioramento del processo interno relativo alle prove INVALSI hanno iniziato a dare i loro frutti con una risalita dei risultati in generale. Anzi i risultati INVALSI della rilevazione 2016/17, oggi disponibili nelle scuole, hanno dato esiti positivi per tutte le classi testate (quindi ancora migliori rispetto a quanto inserito nel RAV 16/17 che si riferiva a dati in crescita ma dell'anno precedente)
In merito ai Risultati a distanza, i dati forniti dal MIUR sono dati positivi e confortanti per l'azione didattica dell'IC, ma resta confermata la priorità di rendere la rilevazione oggettiva dei risultati degli alunni in uscita, una prassi ordinaria di lavoro, in quanto la rilevazione e la successiva analisi dei dati, rappresentano una fase importante del processo di valutazione/autovalutazione del percorso didattico nell'ottica della continuità verticale del curricolo. Inoltre, è forte il contatto → Esiti Risultati a Distanza/Obiettivo di processo Orientamento, con l'importante funzione da esplorare dell'Orientamento come formazione e non solo informazione.

Il PdM dell'IC DE Nicola indica:
PRIORITÀ:

- Diminuire la % di studenti collocati nelle fasce di voto basso.
- Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.
- Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza di italiano, inglese, francese e matematica.

Le azioni messe in campo nell'ex IC DE Nicola hanno in parte raggiunto i risultati, perché gli esiti della rilevazione INVALSI riferita all'a.s. 2016/17 è positiva per la scuola primaria , ma è negativa per le classi di scuola media, con l'effetto scuola ***leggermente negativo*** rispetto alla media regionale e ***negativo*** rispetto alla media nazionale, sia per italiano che per matematica. Sempre per la scuola media rimane evidente la collocazione di buona parte degli alunni sulle fasce basse di voto.
La priorità relativa alle Competenze chiave europee è oggi da riferire alle competenze trasversali competenze sociali e civiche- imparare ad imparare-competenze digitali- spirito di iniziativa, e non alle competenze di stampo direttamente disciplinare (SNV Guida all'autovalutazione 2017).

Alla luce di quanto indicato, il Collegio dei Docenti ha deliberato che il PdM unitario della nuova realtà dell'IC Maddaloni 2 Valle di Maddaloni sia così strutturato:

PRIORITÀ:

1. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali
2. Condurre una rilevazione oggettiva sui risultati a distanza degli alunni – Progettare e realizzare azioni di orientamento come intercettazione delle proprie attitudini-capacità-potenzialità

AZIONI:

Lavorare sulla didattica

- Completamento del nuovo curricolo di Istituto con l'elaborazione delle UdA.
- Predisposizione di rubriche valutative e griglie di osservazione riferite alle UdA
- Progettazione unitaria per classi parallele
- Prove di verifica comuni come strumento di monitoraggio e valutazione 1. della progettazione per classi parallele 2. degli apprendimenti degli allievi
- Lavoro sulla certificazione delle competenze secondo il modello MIUR

Lavorare sugli esiti INVALSI

- Riflessione didattica sugli esiti delle prove standardizzate (Invalsi).
- Incontri dei docenti di italiano e di matematica per la lettura e l'analisi dei dati della prova svolta nell'a.s. 16-17.
- Predisposizione e somministrazione di prove nella tipologia INVALSI a difficoltà crescente.
- Potenziamento delle Competenze in italiano e matematica

Lavorare sull'Orientamento e sui Risultati a Distanza

- Lavoro dell'intero Consiglio di classe sull'elaborazione (strumenti e modalità) del giudizio orientativo
- Incontro con le famiglie per la consegna del giudizio
- Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie attitudini-capacità-potenzialità- inclinazioni
- Rilevazione (come prassi ordinaria di lavoro) degli esiti a distanza degli alunni in uscita dall'IC con successiva analisi e valutazione dei dati

Il miglioramento degli esiti degli alunni per la SS1^ DE Nicola (13 classi) passerà attraverso

- la progettazione didattica condivisa da parte dei docenti, organizzati in dipartimenti;
- l'individuazione di obiettivi minimi comuni;
- l'adozione di modelli condivisivi di progettazione;
- l'adozione di strategie oltre che di strumenti di recupero;
- la formalizzazione degli interventi di recupero e sostegno.

ORIENTAMENTO

Il RAV del nostro Istituto evidenzia che, anche nella nostra scuola, secondo una prassi diffusa, l'orientamento assume un aspetto più informativo che formativo, con incontri con le scuole secondarie di secondo grado per illustrare le caratteristiche dei diversi indirizzi di studio; mancano di fatto, gli obiettivi specifici dell'orientamento inteso come autovalutazione e autorientamento, finalizzato ad una consapevole «scelta dell'attività successiva». Così anche il consiglio orientativo è di solito una semplice proiezione di preferenze che l'alunno ha manifestato nei riguardi di alcune materie o di determinati indirizzi di studio, senza il supporto di adeguate motivazioni che riflettano una visione organica dell'orientamento.
Il percorso di Orientamento proposto per l'a.s. 2017/18 ha carattere innovativo rispetto all'Offerta Formativa dell'Istituto e risponde alle esigenze rilevate nel RAV e pianificate internamente al Piano di Miglioramento. In particolare, il PdM, rispetto alle criticità rilevate nell'ambito dei "Risultati a distanza" prevede i seguenti Obiettivi Operativi: 1) Predisposizione di un modello articolato per il Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie per gli alunni in uscita dalla 3^ SS1^- 2) Verifica della rispondenza tra giudizio/scelta effettuata 3) Progettazione di azioni di orientamento finalizzate alla conoscenza del sé- alla scoperta di interessi e predisposizioni personali attraverso la realizzazione di azione orientativa dedicata con intervento di psicologo.
Il percorso si rivolge a tutti gli alunni delle classi terze, si snoderà da novembre fino al termine ultimo delle iscrizioni negli Istituti Superiori e si articola in sessioni di lavoro per studenti e docenti e fase informativa vera e propria.

Finalità:

- favorire la conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni e potenzialità promuovere attitudini, interessi e competenze degli alunni;
- accrescere negli stessi il livello di consapevolezza relativo al proprio percorso di apprendimento per una scelta consapevole della scuola superiore;
- promuovere un processo di autostima;
- favorire una scelta serena e consapevole per il proseguimento degli studi e per un eventuale, non traumatico, ri-orientamento;
- operare in collaborazione con i genitori, rendendoli partecipi e consapevoli del percorso formativo dei figli

Azioni:

✓ **Sessioni di lavoro per studenti e docenti con team di esperti psicologici-orientatori**

Formazione Docenti → 1 incontro in plenaria + n. 2 workshop operativi
Orientamento alunni → Incontro introduttivo in plenaria- Formazione dei gruppi/n. 2 incontri per ciascun gruppo

✓ **Fase informativa vera e propria**

Incontro in orario scolastico con docenti della scuola secondaria di secondo grado che illustreranno i programmi, gli obiettivi, i progetti curricolari ed extracurricolari e gli sbocchi della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze.
"Mattinate orientative" (mini stages di carattere linguistico, scientifico o tecnico): gli studenti delle classi terze parteciperanno a laboratori organizzati presso alcuni Istituti Superiori del territorio.

- ✓ **Filo diretto con le famiglie**

Comunicazione ai genitori di date ed orari degli eventi di “open day” in cui le Scuole secondarie di II grado possono accogliere utenza e famiglie nei propri plessi.
Consegna del Consiglio Orientativo sulla base della situazione scolastica, interessi e attitudini di ogni singolo alunno**.**

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre alle normali attività, la scuola propone una serie di iniziative atte a fornire ulteriori possibilità educative e espressive agli alunni, ai fini di un migliore sviluppo del processo formativo. Tali attività si svolgono sia nell'ambito delle ore curriculari, sia in orario aggiuntivo, in relazione a quanto programmato dai Consigli di Classe e Interclasse.
Per tutte le classi è inoltre prevista, previa delibera degli organismi competenti, l'eventuale partecipazione a eventi vari (mostre, spettacoli...) che verranno organizzati in corso d'anno da Enti qualificati e che saranno ritenuti particolarmente significativi e coerenti con le programmazioni didattico-educative delle classi stesse.
Essi vengono elaborati sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ individuazione dei bisogni
- ✓ analisi ambiente formativo
- ✓ competenze mirate
- ✓ definizione degli obiettivi
- ✓ selezione dei contenuti
- ✓ tempi di realizzazione
- ✓ scelta delle metodologie
- ✓ verifica e valutazione finale del progetto

1. VISITE GUIDATE E GITE DI ISTRUZIONE

Molte opportunità e situazioni di apprendimento verranno offerte agli alunni attraverso visite guidate e viaggi di istruzione. Le visite e le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, non hanno finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma sono parte integrante delle attività istituzionali della scuola. I viaggi d'istruzione si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale. Devono essere considerati momento metodologico alternativo alle tradizionali attività didattiche, con attività "fuori aula" che possono essere parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curricolo. I viaggi d'istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa e adeguata pianificazione predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. Per la loro realizzazione, al pari di qualsiasi progetto, si prevedono le tre fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione che coinvolgono sia l'elemento progettuale didattico che quello organizzativo e amministrativo.
Le iniziative del nostro Istituto, così come riportato nella C.M. n. 291 del 14 ottobre 1992, si dividono in:

- **Viaggi di integrazione culturale**: finalizzati alla conoscenza di aspetti paesaggistici, monumentali
- **Viaggi di integrazione e di preparazione (escursioni)**: visite ad aziende, unità di produzione, partecipazione a mostre, visite ad edifici e strutture pubbliche;
- **Visite guidate**: presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali.
- **Uscite didattiche**: vengono così definite le visite che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse:
  - Conferenze
  - Spettacoli cinematografici e teatrali
  - Mostre
  - Gare e manifestazioni finalizzate a garantire agli allievi esperienze di educazione alla salute e partecipazione a manifestazioni conclusive di progetti sportivi cui la scuola abbia aderito.

2. MANIFESTAZIONI SCOLASTICHE

Il nostro Istituto dà grande importanza alle occasioni di aggregazione previste nel corso dell'anno, in occasione di festività o particolari momenti di condivisione.

Natale

Un'occasione in cui il nostro Istituto si veste a festa, proponendo manifestazioni ed iniziative diverse secondo le competenze, dando risalto alle potenzialità di ciascun alunno, anche attraverso la realizzazione di manufatti artigianali; tutti uniti nel ricordare il reale valore e lo spirito del Natale, mettendo a frutto l'operosità dei laboratori per realizzare un mercatino a scopo benefico. Tante le manifestazioni che si susseguono nelle diverse ore della giornata, di balli, canti, filastrocche, poesie, brevi recite e presepe vivente, un'occasione per salutare e scambiare gli auguri con i genitori ed i nonni in un'atmosfera allegra e festante.

Pasqua

Da sempre un momento bello e commovente, punto di forza del nostro Istituto, il Precetto Pasquale vede coinvolti studenti, dirigente scolastico, docenti, rappresentanze dei genitori e tutto il personale. Per l'occasione si ascolta la celebrazione della Santa Messa con partecipazione attiva degli alunni, impegnati nella celebrazione eucaristica, nel coro ed in brevi performances strumentali. Il tutto nel pieno rispetto di eventuali diverse confessioni, con l'organizzazione di attività alternative a quella del Precetto.

Manifestazione conclusiva al termine dell'Anno Scolastico

Il termine dell'anno scolastico è il momento ideale per condividere esperienze, emozioni e competenze raggiunte dai nostri alunni, anche mettendosi in gioco nel travestimento e divertimento, all'interno della scuola, ma con l'apertura alla famiglia e alla realtà sociale esterna: occasioni che non mancano mai di sviluppare in ciascun bambino il senso di appartenenza alla sua famiglia, alla sua realtà sociale, alla sua scuola. E' così che la scuola si propone come luogo in cui non si insegnano solo nozioni, bensì un ambiente in cui si opera tutti insieme per la realizzazione di attività, anche piacevoli, finalizzate a recuperare valori sociali e umanitari di più ampio respiro .

Si condividono, all'interno della comunità educante scuola con la partecipazione attiva dei genitori, emozioni, sentimenti di fratellanza, diversità, amicizia, affettuosità che ciascuno manifesta ed esprime per conoscersi e riconoscersi come persona nella propria unicità.

I bambini diventano i veri e soli protagonisti, attraverso esperienze comunicativo - espressive, sonoro-musicali e motorie.

Le TEMATICHE TRASVERSALI
AMBIENTE-ALIMENTAZIONE-CITTADINANZA ATTIVA- BULLISMO

Le tematiche sulle quali sono incentrate le attività trasversali dell'IC, per tutte le classi e per ciascun ordine di scuola, coinvolgono tutti i docenti con i rispettivi ambiti disciplinari e si articolano in percorsi operativi tali da assicurare agli alunni un'esperienza educativa stimolante e dalla forte valenza formativa.

AMBIENTE

- Favorire cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo, anche rispetto all' uso delle risorse naturali.
- Condurre alla consapevolezza del fatto che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente, ma anche sul futuro.
- Promuovere iniziative di esplorazione e di conoscenza del territorio.

ALIMENTAZIONE

- Assumere comportamenti igienico-sanitari corretti.
- Acquisire sane abitudini per un'alimentazione equilibrata.
- Riconoscere la composizione e il valore nutritivo degli alimenti anche attraverso la lettura delle etichette.

CITTADINANZA ATTIVA

- Formare/Sostenere i giovani alunni a diventare consapevoli dei diritti e dei doveri che la convivenza impone, disponibili a collaborare per il bene comune.
- Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.

BULLISMO A SCUOLA

- Affrontare il tema del bullismo e della violenza attraverso una efficace collaborazione scuola/famiglia/minori nell'azione educativa
- Sviluppare negli studenti valori e comportamenti positivi e coerenti con le finalità educative dell'istituzione scolastica

Metodologie didattiche utilizzate

- Lavori di gruppo
- Attività laboratoriali di realizzazione di materiale grafico/pittorico/ manipolativo
- Uscite sul territorio
- Visite guidate
- Partecipazione ad attività seminariali con il coinvolgimento di figure specializzate

Alle tematiche trasversali sono dedicate le UdA di stampo pluri-multidisciplinari, progettate per tutte le classi parallele, sia della scuola Primaria che della SS1^.

Tali UdA sviluppano un argomento o meglio un campo di apprendimento, preferibilmente integrato, cioè affrontato da più discipline e insegnanti, con l'apporto di più punti di vista.
Il punto di arrivo è un prodotto che gli allievi sono chiamati a realizzare, mobilitando così una serie di conoscenze (saperi) a abilità (saper fare) e maturando gradualmente le competenze

In parte le conoscenze e abilità mobilitate dal compito sono previste come prerequisiti, in parte verranno sviluppate grazie alle richieste del compito stesso, che pone per sua natura gli allievi nella condizione di affrontare situazioni nuove.
Il percorso è organizzato in una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano la logica lezione/esercizio/interrogazione, dando spazio al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche anche con l'apporto di esperti esterni.
La valutazione avviene in un contesto definito autentico in quanto mette l'allievo nella condizione di fare qualcosa con quello che sa all'interno di compiti veri o verosimili.
Nella prospettiva della "scuola per persone competenti", nella quale l'approccio per UdA si inscrive, lo studente viene considerato come soggetto attivo dell' apprendimento e coinvolto in compiti socialmente significativi.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2017/18

L'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Maddaloni 2-Valle di Maddaloni" si realizza con attività/progetti, direttamente collegati agli obiettivi formativi ritenuti prioritari dalla scuola, che si svolgono sia in orario curricolare che extracurricolare.
Tali attività/progetti rappresentano l'esplicitazione progettuale di quanto definito a livello triennale nel PTOF.
La tabella che segue rappresenta uno schema sinottico e riassuntivo di quanto programmato per l'a.s. 2017/18. Sono da considerare anche le attività relative alla 2^ annualità di SCUOLA VIVA i cui esiti ancora non sono stati pubblicati dalla Regione Campania ed il progetto "SPORT di classe" (in attesa che il MIUR diffonda il bando di partecipazione) cui la scuola aderisce da un biennio e volto a potenziare le attività motorie di alunni/e della sc. primaria con affiancamento di un tutor esterno al docente di classe.

Progetto/Attività	Orario	Obiettivi formativi individuati dalla Scuola tra quelli forniti dalla legge 107 al comma 7.	Descrizione
"Con gli altri" **Laboratori attivi per crescere e confrontarsi** **n. 2 corsi di Laboratorio di scrittura creativa** per la Sc. Primaria Pl. Brancaccio- S. G. Bosco **n. 2 corsi di Laboratorio creativo-manipolativo** per la Sc. Primaria Pl. Brancaccio- S. G. Bosco **n. 2 corsi di Laboratorio di Danza/Musica/Teatro/Canto** per la Sc. Primaria Pl. Brancaccio n. 1 **Laboratorio di Giornalismo** per la SS1° pl. De Gasperi n. 1 **Laboratorio di Scacchi** per la SS1° pl. De Gasperi	Extracurricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana b) il potenziamento delle competenze logiche… c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte e nella storia dell'arte… h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti…	**Progetto Aree a rischio**

Progetto/Attività	Orario	Obiettivi formativi individuati dalla Scuola tra quelli forniti dalla legge 107 al comma 7.	Descrizione
* **Leggere e comprendere** * **Matematica e realtà** * **Legalità-Diritti-Partecipazione (LDP)** * **Rappresentiamo una storia musicale** * **A scuola …di calcio** * **Tutti matti per gli SCACCHI!** * **A lezione di coding** * **STORYTELLING in lingua inglese**	Extracurricolare	a) potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti…	PON Inclusione sociale e lotta al disagio Progetto "Articolo 3 comma 2"
"La Scuola per tutti" **Recupero e consolidamento delle competenze di base ITALIANO – INGLESE - MATEMATICA (pr.INVALSI)** Classi 2^ -5^ Primaria Plesso S.Giovanni Bosco	Extracurricolare	a) potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Migliorare i risultati delle prove INVALSI.
"La Scuola per tutti" **Recupero e consolidamento delle competenze di base ITALIANO- INGLESE - MATEMATICA (pr.INVALSI)** Classi 3^ SS1° plesso De Gasperi	Extracurricolare	a) potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Migliorare i risultati delle prove INVALSI.
Je parle Francais et toi? Classi 5^ Primaria plesso Brancaccio/Collodi	Extracurricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alle altre lingue dell'Unione europea	Acquisire familiarità con la lingua francese per sviluppare l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2.
Emozioni in gioco Sezioni 5 anni Infanzia	Extracurricolare	d) sviluppo delle competenze in materia	Rendere consapevoli i bambini dell'importanza di una serena e

plesso Agazzi		di cittadinanza attiva e democratica…	corretta gestione delle emozioni e delle regole di civile convivenza, attraverso l'ascolto e la drammatizzazione del libro "Sei folletti nel mio cuore"
Impariamo a difenderci dai rischi Sezioni 5 anni Infanzia plesso Rodari	Extracurricolare	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica…	Riconoscere le diverse situazione di rischio a scuola, a casa, in strada per attivare comportamenti orientati alla sicurezza ed alla prevenzione.
La mia strada Classi 5^ Primaria plesso Brancaccio/Collodi	Extracurricolare	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica…	Acquisire ed interiorizzare comportamenti, norme e regole per muoversi in strada in modo sicuro e corretto
Il nostro territorio: suoni, colori, sapori di ieri e di oggi Classi 5^A-B Primaria plesso S. Giovanni Bosco	Extracurricolare	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva …	Promuovere la conoscenza del territorio attraverso usi, costumi e tradizioni di ieri e di oggi
"Indossiamo ciò che amiamo" Classi 3^ A-B SS1° plesso De Gasperi	Extracurricolare	c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte e nella storia dell'arte…	Approfondimento della storia dell'arte moderna e contemporanea; sperimentare la riproduzione di opere d'arte famose su vari supporti; realizzazione di una stampa su T-shirt
Vivo il mio territorio : la mela annurca e il presepe vivente Tutte le classi SS1° plesso De Gasperi	Extracurricolare	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva …	Implementare la conoscenza della storia della **mela annurca** e della sua importanza per il territorio di Valle. Partecipare attivamente all'allestimento del **presepe vivente**
Io e te: diversi, ma uguali Classe 4^ Primaria plesso Brancaccio	Extracurricolare	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica…	Promuovere la conoscenza di culture diverse, favorendo il superamento dei conflitti e l'accettazione dell'altro, attraverso la musica e la danza.
Scopro il mio paese Sez. bambini 5 anni Infanzia Plesso Giovanni XXIII	Curricolare	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva …	Conoscere ed apprezzare il proprio territorio/ambiente di vita
Vivere la città Sez E - F Infanzia plesso Agazzi	Curricolare	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva …	Scoprire la realtà in cui si vive sviluppando la propria identità come "cittadini" e il senso di appartenenza ad una comunità
L'interculturalità Sez. D Infanzia plesso Agazzi	Curricolare	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica…	Apprezzare l'altro nell'unicità del suo genere, valorizzando le diversità
Dall'uva al vino: una tradizione del nostro territorio Classe 1^ A Primaria plesso Villaggio dei ragazzi	Curricolare	b) potenziamento delle competenze logiche e scientifiche…	Potenziare le competenze scientifiche attraverso la comprensione del procedimento per la trasformazione dell'una in vino . Favorire l'uso dei cinque sensi per osservare e descrivere il proprio territorio e le sue tradizioni

Letture "reali" Tutte le classi 5^ Primaria dell'I.C.	Curricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano	Far nascere e coltivare il piacere per la lettura attraverso l'analisi di testi riferiti ai "reali" Borboni e a "reali" articoli di giornali trattanti fatti di attualità
Logica…mente Classi 5^A-B Primaria plesso S.Giovanni Bosco classe 5 A plesso Collodi	Curricolare	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	Potenziare le capacità logiche e critiche attraverso giochi matematici, anche nell'ottica della partecipazione a gare matematiche
Noi ambientalisti convinti Classi 4^ A Primaria plessi Brancaccio/Collodi	Curricolare	e) potenziamento delle competenze per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla … sostenibilità ambientale…	Motivare gli alunni ad assumere comportamenti rispettosi del proprio ambiente; prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo
Leggere…che piacere Classi 1^ B-C Primaria plesso Brancaccio	Curricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano	Stimolare l'amore per la lettura (La gabbianella e il gatto); esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco.
Fiabe in musica Classi 2^ Primaria plessi Brancaccio/Collodi	Curricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali…	Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro; scoprire il linguaggio visivo e sonoro attraverso l'ascolto di fiabe musicali (Pierino e il lupo-Il carnevale degli animali)
Mani…giocando: laboratorio di arte espressiva e manualità Tutte le classi 2^-3^-4^-5^ Primaria Tempo pieno dei plessi Brancaccio/Collodi	Curricolare	c) il potenziamento delle competenze … nell'arte e nella storia dell'arte…	Valorizzare le competenze artistiche ed espressive degli alunni attraverso la manipolazione di materiali diversi, bidimensionali e tridimensionali
Emotions de lumiere et de couleurs SS1° Classi 3^ A plesso De Nicola classi 3^ A-B plesso De Gasperi	Curricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alle altre lingue dell'Unione europea …con riferimento al Francese	Acquisire maggiore familiarità con la lingua francese per sviluppare l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2; affrontare in lingua francese un percorso curricolare di Arte.
I paesaggi dell'anima	Curricolare	a) valorizzazione e	Potenziare le competenze di lingua

SS1° Classe 3^ A plesso De Nicola classi 3^ A-B plesso De Gasperi		potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alle altre lingue dell'Unione europea …con riferimento all'Inglese	inglese per migliorare l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2; affrontare in lingua inglese un percorso curricolare di Arte.
Il cibo e la dieta ideale SS1° Classe 2^ C plesso De Nicola	Curricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alle altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning	Offrire agli alunni una maggiore esposizione alle L2 attraverso un percorso CLIL
Mi esprimo a colori SS1° Classe 1^ A plesso De Nicola classe 1^ A plesso De Gasperi	Curricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alle altre lingue dell'Unione europea …con riferimento all'Inglese e al Francese	Potenziare le competenze di lingua inglese e francese, per migliorare l'aspetto fonologico e le abilità ricettive delle L2; affrontare un percorso curricolare di Arte anche nelle L2
Fermiamo il tempo SS1° Classi 2^ e 3^ plesso De Nicola plesso De Gasperi	Curricolare	c) il potenziamento delle competenze … nell'arte e nella storia dell'arte…	Migliorare le competenze espressive degli alunni, avvicinandoli alla conoscenza dei principi dell'arte gotica (attraverso l'osservazione di cattedrali italiane) e della tecnica della pittura su vetro con la realizzazione di un orologio a parete
Let's live coding SS1° Tutte le classi plesso De Nicola	Curricolare	h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti…	Fornire agli studenti i concetti base dell'Informatica
Code week 2017 SS1° classi 1-2 A e 2 B plesso De Gasperi	Curricolare	h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti…	Completare il percorso base e l'Ora del codice
Alla scoperta di e-Twinning SS1° Tutte le classi plesso De Gasperi	Curricolare	h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti…	Condividere esperienze, attraverso la piattaforma e-Twinning, con altri paesi partecipanti, anglofoni e francofoni
Giornalino on line SS1° Tutte le classi plesso De Nicola	Curricolare	a) potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.. h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti…	Migliorare le competenze in Italiano, attraverso l'elaborazione di articoli di giornali da pubblicare poi su Alboscuola, giornale on line che mette a disposizione delle scuole una pagina web

Il POTENZIAMENTO CON L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'istituzione dell'organico dell'autonomia, così come stabilito nel comma 5 della legge 107, ha determinato importanti modifiche rispetto al passato in relazione alle cattedre presenti all'interno di ogni istituzione scolastica. Nell'organico dell'autonomia, infatti, accanto alle cattedre facenti parte dell'organico di diritto, definite secondo i criteri determinati dal DM sull'Organico 2017/18 del 15/05/2017, dove si tiene in prioritaria considerazione il numero di alunni iscritti e, conseguentemente, il numero di classi presenti nell'istituzione scolastica, sono comprese anche le cattedre di potenziamento.

All'IC nell'anno in corso sono state assegnati: n. 4 docenti per la scuola primaria e n. 1 docente per la SS1^ (lingua inglese) che insieme a tutti i docenti in organico di diritto costituiscono l'organico dell'autonomia *funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola.* I docenti dell'organico dell'autonomia, quindi, concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Tenuto conto

- *che "I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili."* Cfr. nota MIUR 2852 del 5 settembre 2016 "Organico della autonomia";
- delle competenze possedute dai docenti;

l'organizzazione interna dell'IC utilizza l'organico dell'autonomia in modo da soddisfare varie esigenze didattiche rispondenti alle seguenti finalità:

- potenziare le abilità di base per affrontare in modo adeguato le Prove Invalsi
- potenziare le competenze digitali
- accompagnare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri
- offrire nuove opportunità formative agli alunni meritevoli

Progetto/attività	**Orario/classi**	**Obiettivi formativi ex comma 7 legge 107/2015**	**Obiettivo di processo RAV/PdM**	**Ore settimanali**	**Modalità organizzative**
Potenziamento **INVALSI italiano e matematica**	Curricolare classi 2^ primaria Plessi di Maddaloni	*a) potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano* *b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*	Migliorare i risultati di Italiano matematica nelle prove standardizzate	n. 2 h settimanali per classe impegnati n. 4 docenti	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe

Potenziamento **INVALSI italiano e matematica**	Curricolare classi 5^ primaria Plessi di Maddaloni	*a) potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano* *b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*	Migliorare i risultati di Italiano matematica nelle prove standardizzate	n. 2h settimanali per classe impegnati n. 2 docenti	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe
Certificazione Trinity	Extracurricolare classi SS1^ De Nicola De Gasperi	*a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese*		n. 2 h settimanali per 3 gruppi classe impegnati n. 2 docenti	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti da classi differenti
"Ritmo e Strumenti" Potenziamento della **cultura musicale**	Curricolare classi 4^ e 5^ primaria-Brancaccio	*c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali*		n. 1 h settimanale per ciascuna classe impegnato n.1 docente	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe
"Gioco, imparo e lavoro con il pc" Laboratorio di **Informatica**	Curricolare classi 4^ e 5^ primaria-Brancaccio Giovanni XXIII	*h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti* *i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*		n. 1 h settimanale per ciascuna classe impegnati n. 3 docenti	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe
Italiano L2	Curricolare Alunni stranieri -primaria Brancaccio	*r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda*		n. 12 settimanali impegnati n. 3 docenti	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti da classi differenti
Recupero/ consolidamento	Curricolare classi 2^Primaria Brancaccio	*valorizzazione di percorsi formativi individualizzati*		n. 4 h settimanali impegnati n. 2 docenti	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe
One step ahead Percorso di **Lingua Inglese**	Extracurricolare classi 5^Primaria Brancaccio	*a) valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare alla lingua inglese*		n. 2h settimanali per n. 1 gruppo classe-impegnato n.1 docente	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti da classi parallele

LO SPORTELLO DI ASCOLTO

L'adolescenza è da sempre considerata una fase di vita molto complessa e delicata, durante la quale il i giovani cominciano a definire le proprie scelte personali e si impegnano in un processo di costruzione dell'identità. Questi processi, talvolta, se non accompagnati da un'adeguata riflessione, possono portare l'adolescente a esperire disagio e confusione.

La scuola secondaria di primo grado riveste, in questa fase, un'importanza cruciale sia per i ragazzi che per le famiglie, non solo per la formazione didattico-educativa, ma anche come luogo di riferimento nel quale si strutturano le relazioni con il gruppo dei pari, che assume in questi anni un ruolo centrale.
In un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere, l'offerta di uno sportello di ascolto persegue l'obiettivo di accogliere richieste, dubbi e preoccupazioni tipiche di questa fascia evolutiva in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio.
Lo sportello di ascolto svolge attività nei seguenti ambiti:
1. promozione della salute e del benessere individuale e collettivo;
2. attenzione al disagio scolastico e socio-relazionale;
3. consulenza psicologica individuale o, eccezionalmente, di gruppo.

Nello specifico, le aree di consulenza sono:
Area scolastica: motivazione e demotivazione allo studio - problemi di rendimento scolastico
Area relazionale: disagio relazionale nel gruppo classe e con i docenti
Area personale: problematiche emotive, familiari, scolastiche, delle relazioni interpersonali, di controllo dell'ambiente e dell'autostima in generale

Modalità
L'attivazione dello sportello prevede alcuni incontri preliminari:

- breve presentazione dello sportello e del team operativo nelle varie classi;
- raccolta del consenso delle famiglie (è prevista la consegna di un modulo in cui si richiede la firma di entrambi i genitori per l'autorizzazione all'accesso allo sportello da parte del figlio).

La scuola assicura all'attività di sportello uno spazio dedicato che garantisca un'adeguata riservatezza ai colloqui.
Il team di esperti sarà presente in Istituto 2 volte al mese, i colloqui avranno una durata di 30 minuti (massimo 45 minuti).
All'occorrenza potrà essere prevista anche la presenza dello psicologo in classe, laddove dovessero presentarsi problematiche di gruppo che necessitano l'intervento di mediazione esterna esperta.

La FORMAZIONE

Lo scenario di riferimento:

- art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,comma 124 - *" la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;*
- Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 3 ottobre 2016

Secondo tale Piano, le attività formative programmate dalle singole istituzioni scolastiche devono:

- riflettere i principi e le direttive del Piano nazionale di Formazione;
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali;
- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento.

sono articolate

- in UNITA' FORMATIVE che, programmate e attuate su base triennale, dovranno essere coerenti con il *Piano Nazionale* e con i propri *Piani formativi.*

Il Piano della Formazione dell'IC, indicato nel P.T.O.F. 2016/17, prevede per l'anno in corso la seguente UF

Unità Formativa	Riferimento al Piano Nazionale	Area di processo (RAV/PdM)	Obiettivo di processo (RAV/PdM)
Certificazione/ Valutazione delle Competenze	**DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE** Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze	Curricolo, progettazione e valutazione	**2^ parte Valutare e Certificare le competenze:** Utilizzare strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.

Inoltre l'Istituto coinvolgerà i propri docenti nelle formazioni Nazionali promosse dal MIUR all'interno del Piano nazionale Docenti, secondo gli step previsti a livello nazionale, con priorità delle seguenti categorie:

- consigli di classe, docenti e personale partecipe dei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come ad es.: potenziamento dell'offerta formativa e funzionamento del comitato di valutazione.

Per tutto il Personale saranno erogati gli interventi formativi discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) in capo al datore di lavoro

Attività Formativa	**Personale coinvolto**	**Normativa di riferimento**
Sicurezza– 2 h	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA	D.Lgs. 81/08 art. 36. Informazione ai lavoratori
Sicurezza- 12 ore	Nuovi docenti in servizio nell'IC	D.Lgs. 81/08 art.37
Sicurezza– 8 h	Addetti Antincendio Rischio medio Docenti sc. De Nicola	D.Lgs. 81/08 art.46
Sicurezza- 4h	Addetti Primo soccorso (già formati nel marzo 2015)	D.Lgs. 81/08 art.45

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) (*D.M.851 del 27/10/2015*) è il documento di indirizzo del MIUR per promuovere un processo di innovazione e di digitalizzazione attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e la diffusione di metodi di apprendimento finalizzati al *life-long learning*.

Interventi a.s. 2017/2018	
Ambito 1 **Formazione interna**	▪ Segnalare eventi e opportunità formative ai docenti (Piattaforma S.O.F.I.A.) ▪ Partecipare al percorso formativo specifico dell'Animatore Digitale, del team per l'innovazione, del personale docente e ATA ▪ Partecipare a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio ▪ Sostenere i docenti nell'uso del registro elettronico e delle LIM ▪ Sostenere i docenti nello sviluppo e nella diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica ▪ Sostenere il personale ATA sul funzionamento dei servizi amministrativi digitali
Ambito 2 **Coinvolgimento della comunità scolastica**	▪ Mantenere aperto lo sportello di assistenza ▪ Aggiornare costantemente il sito istituzionale della scuola ▪ Collaborare con il DS, il DSGA, con le figure di sistema, con il team e con il personale amministrativo ▪ Partecipare nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di I grado
Ambito 3 **Creazione di soluzioni innovative**	▪ Implementare lo spazio sul sito scolastico con link a software e risorse utili per la didattica interattiva con la LIM ▪ Partecipare a bandi nazionali ed europei ▪ Collaborare all'aggiornamento del sito web della scuola e dei servizi amministrativi digitali ▪ Ricercare, selezionare, organizzare informazioni utili in relazione al Piano Nazionale ▪ Operare una ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto per una sua eventuale implementazione e integrazione ▪ Aggiornare l'Osservatorio Tecnologico del Miur

L'IC in rete

Con l'intento di collegarsi al territorio ed arricchire le esperienze e le opportunità formative ed educative per i propri alunni, l'Istituto ha stipulato protocolli di rete e concluso accordi con i seguenti soggetti:

Progetto "SCUOLA VIVA" 2^ annualità

- Gruppo A.G.E.S.C.I. Casagiove
- Associazione Sportiva E.N.D.A.S.
- Casa dei Diritti Sociali Gruppo Auto Mutuo Aiuto- Maddaloni
- Associazione di promozione sociale "La Fenice" – Maddaloni
- Associazione di Volontariato "A.Na.VO"
- Compagnia teatrale "Amici del treno per Napoli delle 6:30"
- PRO LOCO "Valle"

Progetti " ORIENTAMENTO"- Diagnosi precoci DSA-Sportello di Ascolto (SS1^ DE Nicola)

- Associazione di promozione sociale "La Fenice" – Maddaloni

Progetto "'Scusate, abbiamo sbagliato il disturbo!"- Bando Microprogettazione Sociale

- Associazione A.Na.VO

RETE Formazione Docenti ed ATA a.s. 17/18

- Capofila "Convitto G. Bruno"- Maddaloni

Accordi di collaborazione percorsi PON con le scuole:

- IC Aldo Moro - Maddaloni
- IC Maddaloni 1 – Maddaloni
- IC "Fermi" - Cervino
- Liceo "Don Gnocchi"- Maddaloni
- Convitto "G. Bruno" - Maddaloni
- Liceo Scientifico "N. Cortese"- Maddaloni

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati a cura della FS "Gestione del PTOF" strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi raggiunti, la partecipazione. L'intera documentazione- sotto forma di report- sarà condivisa in sede di Collegio in occasione della verifica del PTOF.

Saranno somministrativi questionari al personale docente – Ata.

Per i docenti saranno trattati gli ambiti:

- CLIMA SCOLASTICO
- CONFRONTO TRA INSEGNANTI
- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO/Strategie didattiche
- ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Per il personale Ata

- ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA
- RELAZIONI

Si prevede di somministrare questionari a tutti i genitori- allargando la rilevazione dello scorso anno che aveva interessato solo i genitori degli alunni disabili

A ciò si aggiungerà la valutazione esterna:

- delle competenze in italiano e matematica degli alunni →Prove INVALSI
- delle scuole →Sistema Nazionale di Valutazione